la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 55 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

giovedì 9 marzo 2023 - S. Francesca Romana

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Giornata Internazionale della Donna

Nel 2022 uccise 125 donne, una ogni 70 ore

Pubblicato il rapporto della Polizia Criminale

Torna a crescere in Italia il numero degli omicidi, dai 304 del 2021 ai 319 dell'anno scorso (+4,9%). E continua ad aumentare il numero delle donne uccise: erano state 119 due anni fa, sono state 125 nel 2022 (+ 5%). Una ogni tre giorni. E' quanto emerge dal Rapporto sulle donne vittime di violenza curato dalla Direzione centrale della polizia criminale in occasione della Giornata internazionale della donna. Si tratta di un trend in aumento (+12%) dal 2019, anno in cui erano state riscontrate 112 vittime donne, dato che poi cresce progressivamente con un'incidenza che sale dal 35% di tre anni fa al 39% dell'anno scorso: di queste, il 95% erano maggiorenni e il 78% italiane. Nell'ambito familiare/affettivo nel 2022 la percentuale delle vittime donne si attesta al 74% dei casi; tra le persone uccise dal partner o dall'ex partner, la percentuale di donne raggiunge il 91% (61 su 67), mentre solo nel 9% dei casi le vittime sono uomini. Considerando le sole donne uccise in ambito familiare/affettivo, le stesse sono vittime di partner o ex partner nel 59% dei casi (61 su 103). Numerosi anche i casi in cui risultano uccise per mano di genitori o figli (34 su 103, il 33%), mentre è residuale il caso di omicidi commessi da altro parente (8 su 103, l'8%). Quanto al cosiddetto 'modus operandi', negli omicidi volontari di donne avvenuti in ambito familiare-affettivo si rivela preminente l'uso di armi improprie o armi bianche, che ricorre in 49 casi; in 23 eventi sono state utilizzate armi da fuoco. Seguono le modalità di asfissia-soffocamento-strangolamento (16 omicidi), lesioni o percosse (14 eventi) ed avvelenamento (un unico caso). L'azione di contrasto mostra, a partire dal 2020, una flessione della percentuale dei casi scoperti, con il minimo nel 2022: il decremento nell'ultimo anno fa comunque registrare una percentuale di casi scoperti pari all'86%.

"La forza per la libertà è irresistibile"

"Per la paura della libertà che è paura delle donne, della loro determinazione, che la repressione di regimi autoritari si abbatte con ottuso furore sulle legittime proteste. Vorrei ribadire qui che si condanna da sé uno Stato che respinge e uccide i propri figli. Insieme a loro, la repressione uccide il proprio futuro. Non possiamo oggi prevedere gli sviluppi di queste rivolte. Ma sappiamo già che il seme della libertà, il seme gettato dalle giovani donne ha una forza irresistibile". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata della donna.

Alessio Falasca muore nel giorno del suo 31esimo compleanno

Finisce contro un muro L'incidente è mortale

La tragedia è avvenuta ieri in via Quattro Novembre a Santa Marinella
L'impatto per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri

Tragedia la notte scorsa a Santa Marinella. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, un ragazzo di circa 30 anni è rimasto vittima di un incidente stradale. Erano da poco trascorse le 23.30 quando i Vigili del fuoco di Civitavecchia sono intervenuti in via Quattro Novembre, all'altezza del civico 11. Un'auto di media cilindrata, con a bordo due ragazzi, ha perso il controllo impattando violentemente contro il muro.

servizio a pagina 14

Ladispoli, sigilli a due locali

L'intervento rientra nelle indagini legate all'operazione Rider che portò all'arresto di nove persone per spaccio di droga

Dopo la recente operazione Rider che ha permesso di smantellare una fiorente piazza di spaccio nel Comune di Ladispoli, portando all'arresto di 9 persone - oltre all'arresto in flagranza di altre 2 persone e alla denuncia a piede libero di altre 4, tutte per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, continua senza sosta l'attività di repressione e sicurezza dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia.

servizio a pagina 11

Roma

Omicidio di Thomas Bricca incontro in Procura

a pagina 6

Ladispoli

Violenta rissa in Oratorio, parla il Parroco

a pagina 11

Piano per la pandemia non aggiornato Indagati Speranza, Grillo e Lorenzin

Parte degli atti dell'indagine della Procura di Bergamo sul Covid è stata trasmessa alla Procura di Roma per competenza territoriale. Gli atti riguardano il mancato aggiornamento del piano pandemico e vedono indagati a Bergamo gli ex ministri della Sanità Speranza, Lorenzin, Grillo e una serie di tecnici del Ministero. I Pm romani vaglieranno le posizioni e decideranno se procedere ad una nuova iscrizione anche a Piazzale Clodio. Il Tribunale dei Ministri di Roma ha archiviato la posizione dell'ex premier Giuseppe Conte e degli ex Minsitri Speranza, Lamorgese, Guerini, Di Maio, Gualtieri e Bonafede finiti indagati in seguito alle denunce da parte di associazioni dei familiari delle vittime, di consumatori e di alcuni sindacati per la gestione della pandemia.

In occasione della Giornata internazionale della Donna pubblicato il rapporto sulle vittime di violenza della Direzione centrale della Polizia Criminale

8 marzo: viene uccisa una donna ogni 70 ore Nel 2022 ben 125 le vittime di sesso femminile

Torna a crescere in Italia il numero degli omicidi, dai 304 del 2021 ai 319 dell'anno scorso (+4,9%). E continua ad aumentare il numero delle donne uccise: erano state 119 due anni fa, sono state 125 nel 2022 (+ 5%).
Una ogni tre giorni. E' quanto emerge dal Rapporto sulle donne vittime di violenza curato dalla Direzione centrale della polizia criminale in occasione della Giornata internazionale della donna.
Si tratta di un trend in aumento (+12%) dal 2019, anno in cui erano state riscontrate 112 vittime donne, dato che poi cresce progressivamente con un'incidenza che sale dal 35% di tre anni fa al 39% dell'anno scorso: di queste, il 95% erano maggiorenni e il 78% italiane. Nell'ambito familiare/affettivo nel 2022 la percentuale delle vittime donne si attesta al 74% dei casi; tra le persone uccise dal partner o dall'ex partner, la percentuale di donne raggiunge il 91% (61 su 67), mentre solo nel 9% dei casi le vittime sono uomini. Considerando le sole donne uccise in ambito familiare/affettivo, le stesse sono vittime di partner o ex partner nel 59% dei casi (61 su 103). Numerosi anche i casi in cui risultano uccise per mano di genitori o figli (34 su 103, il 33%), mentre è residuale il caso di omicidi commessi da altro parente (8 su 103, l'8%).
Quanto al cosiddetto 'modus operandi', negli omicidi volontari di donne avvenuti in ambito familiare-affettivo si rivela preminente l'uso di armi improprie o armi bianche, che ricorre in 49 casi; in 23 eventi sono state utilizzate armi da fuoco.
Seguono le modalità di asfissia-soffocamento-strangolamento (16 omicidi), lesioni o percosse (14 eventi) ed avvelenamento (un unico caso).
L'azione di contrasto mostra, a partire dal 2020, una flessione della percentuale dei casi scoperti, con il minimo nel 2022: il decremento nell'ultimo anno fa comunque registrare una percentuale di casi scoperti pari all'86%.

Violenze sessuali +13,5% Stalking -7,8%. Quasi 6 mila i casi registrati lo scorso anno

Violenze sessuali in aumento del 13,5%, atti persecutori e maltrattamenti in famiglia in diminuzione rispettivamente del 7,8 e del 2,2%. E' l'andamento dei cosiddetti 'reati spia' della violenza di genere rilevato per lo scorso anno dal Rapporto sulle donne vittime di violenza curato dalla Direzione centrale della polizia criminale in occasione dell'8 marzo.
Le violenze sessuali, dopo il dato più basso fatto registrare nell'anno della pandemia (4.497), sono cresciute costantemente, diventando 5.274 nel 2021 e 5.991 (una media di più di 16 al giorno) l'anno scorso.
Le vittime di genere femminile continuano a risultare predominanti, con il 91%; di queste il 71% sono maggiorenni e il 79% di nazionalità italiana.
Stabile l'efficacia dell'azione investigativa, con una percentuale di casi scoperti che si attesta al 61% (+4%). Emilia Romagna, Liguria e Trentino Alto Adige sono le regioni con la più elevata incidenza dei reati commessi, Basilicata, Campania e Abruzzo quelle con i valori più bassi. Sul fronte dello stalking, si rileva un trend crescente del numero di reati sino al 2021 (18.724) e un successivo decremento nell'ultimo anno (17.259).
L'azione di contrasto, dopo aver evidenziato un progressivo calo fino al valore più basso due anni fa (59% di reati scoperti), nel 2022 fa registrare una significativa inversione di tendenza, attestandosi al 67%.
L'incidenza dei reati commessi risulta più elevata in Campania, Sicilia e Puglia.
Le regioni in cui si registra un'incidenza minore sono il Veneto, il Trentino Alto Adige e le Marche.
Anche nel 2022, in linea con il passato, le vittime sono per lo più di genere femminile (74%): di queste, il 96% sono maggiorenni e l'88% è di nazionalità italiana. Nel caso dei maltrattamenti contro familiari e conviventi, fino al 2021 si rileva un trend crescente dei reati commessi, che invece decrescono nell'ultimo anno: erano 23.728 nel 2021, sono stati 23.196 nel 2022.
Allo stesso modo, la relativa azione di contrasto, dopo aver conosciuto una progressiva decrescita fino al valore più basso nel 2021 (71% di reati scoperti), nel 2022 evidenzia un'inversione di tendenza, con un incremento della percentuale dei delitti scoperti, che si attesta al 77%: la Campania, la Sicilia e l'Emilia Romagna risultano le regioni con la più elevata incidenza dei reati commessi, il Molise, la Valle d'Aosta e le Marche quelle in cui tale incidenza è più bassa. Anche per questo reato continuano a risultare predominanti le vittime di genere femminile, che nell'ultimo anno si attestano all'81%: il 93% sono maggiorenni e il 76% è di nazionalità italiana. Da evidenziare infine come, tra il 2019 e il 2022, anche l'azione di contrasto ai 'reati spia' abbia fatto registrare un tendenziale incremento dei presunti autori noti, del 10% per gli atti persecutori e del 12% per i maltrattamenti contro familiari e conviventi e per le violenze sessuali.

Preoccupa la violenza sulle donne con disabilità

"Nel complesso scenario della violenza di genere, un fenomeno particolarmente preoccupante è rappresentato dalla violenza nei confronti delle donne con disabilità perché le vittime, che già vivono una particolare fragilità, subiscono una doppia discriminazione che le rende esposte a forme ulteriori e peculiari di sopraffazione". E' l'allarme lanciato dal Rapporto sulle donne vittime di violenza curato dalla direzione centrale della polizia criminale in occasione dell'8 marzo. Dal monitoraggio condotto dall'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori emerge come i 'reati spia' della violenza di genere commessi nei confronti di donne con disabilità, anche minorenni, abbiano subito una flessione negli ultimi due anni: in particolare, i maltrattamenti contro familiari e conviventi sono scesi dai 128 del 2021 ai 112 del 2022, le violenze sessuali da 27 a 24, gli atti persecutori da 14 a 9. Spesso gli abusi vengono realizzati all'interno della famiglia o nelle strutture deputate alla cura e all'assistenza. Generalmente l'autore del reato è una persona vicina, che gode della fiducia della vittima, come un familiare, un amico, un operatore sanitario, un insegnante, un volontario o il caregiver. Lo sfruttamento dello stato di disabilità avviene anche on line, nei confronti di giovani donne contattate sui social network, circuite e indotte a produrre materiale sessualmente esplicito. In alcuni casi si registrano richieste estorsive, anche di natura sessuale, sotto la minaccia di divulgare il materiale pornografico che ritrae la vittima.

Rapporto Antigone sulle donne detenute

Celle migliori ma l'affollamento è al 112%. Docce presenti solo nel 60% dei casi

Il tasso di affollamento ufficiale delle carceri femminili risulta del 112,3%, superiore al tasso di affollamento ufficiale generale delle carceri italiane (pari al 109,2%). Lo rileva l'associazione Antigone nel primo rapporto, pubblicato in occasione della Giornata internazionale delle donne, sulle donne detenute, in cui sottolinea inoltre che "l'affollamento delle sezioni femminili, rilevato durante le nostre visite, è invece risultato essere del 115%, contro il 113,7% degli uomini. Le donne, con il piccolo peso numerico che arrecano al sistema penitenziario, non sono responsabili del sovraffollamento carcerario - osserva l'associazione - ma lo subiscono più degli uomini,

quando non soffrono al contrario di isolamento". Le celle che ospitano le donne, si legge ancora nel dossier, "generalmente non differiscono molto da quelle che ospitano gli uomini. Le condizioni strutturali sono però spesso migliori, e solitamente appaiono anche più pulite e più curate". Nel 66% delle celle visitate dagli operatori di Antigone c'è il bidet, come previsto dal regolamento penitenziario, ma le eccezioni "sono importanti", osserva l'associazione: "manca ad esempio a Bollate, istituto che ospita 140 detenute, o a San Vittore che ne ospita 79". Nel 95,5% degli istituti femminili visitati il wc è in ambiente separato, contro l'89,8% degli istituti esclusivamente maschili, "ma anche in questo caso le eccezioni sono importanti", si legge nel rapporto, nel quale si evidenzia poi che "la doccia è presente nel 60% delle celle, contro il 47,5% degli istituti che ospitano solo uomini. Eccezioni sono gli istituti di Trani, Reggio Emilia, Rebibbia e Bollate".

Sono 2400 le donne recluse, 15 sono madri con 17 figli al seguito

Rebibbia femminile con 334 detenute è il carcere più grande d'Europa

Le donne sono il 4,2% della popolazione detenuta: dai dati - aggiornati al 31 gennaio scorso - contenuti nel primo rapporto di Antigone dedicato alle donne detenute pubblicato in occasione della Giornata internazionale della donna, emerge che sono 2.392 le donne presenti negli istituti penitenziari italiani, di cui 15 madri con 17 figli al seguito. In Italia, vi sono 8 donne detenute ogni 100mila abitanti donne, mentre vi sono invece 182 uomini detenuti ogni 100mila abitanti uomini. Vi sono inoltre 17 persone transgeder detenute ogni 100mila abitanti transgender. Le quattro carceri femminili presenti sul territorio italiano (Trani, Pozzuoli, Roma e Venezia) ospitano 599 donne, pari a un quarto del totale. L'istituto a custodia attenuata di Lauro ospita 9 madri detenute e altri tre piccoli Icam ospitano 5 donne in totale. Le altre 1.779 donne sono sostanzialmente distribuite nelle 44 sezioni femminili ospitate all'interno di carceri maschili. Con le sue 334 detenute (118 straniere) il carcere romano di Rebibbia femminile risulta il più grande d'Europa. La capienza regolamentare è pari a 275 posti. Negli ultimi quindici anni - osserva l'associazione Antigone - si è quasi dimezzato il numero degli ingressi annuali delle donne e questo è piuttosto in linea con quanto accaduto con gli ingressi in carcere in generale, calmierati da norme volte a evitare le cortissime permanenze. La riduzione ha comunque interessato le donne più degli uomini, essendosi, negli anni considerati, ridotta di un punto la percentuale di ingressi femminili, passata dal 7,8% del 2008 al 6,8% del 2022. Essa rimane tuttavia maggiore della percentuale delle presenze delle donne in carcere pari al 4,2% del totale delle presenze, segno della maggiore brevità delle permanenze e, dunque, della minore severità nelle pene ricevute. Quanto alla presenza dei bambini in carcere, i numeri hanno avuto un

andamento oscillante negli ultimi trent'anni (fino a superare le 80 unità) senza essere particolarmente influenzato neanche dalle modifiche normative introdotte nel tempo a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori: è stata invece la pandemia a ridurre drasticamente i numeri, passati dai 48 bambini della fine del 2019 ai 29 della fine del 2020, fino a raggiungere i 17 che oggi si trovano all'interno di istituti di pena. Dei bambini oggi in carcere, il nucleo più cospicuo (8 donne con 9 bambini) si trova nell'Icam di Lauro, seguito da 3 donne e 3 figli nell'Icam di Milano San Vittore e da una donna con 2 bambini nell'Icam della casa di reclusione femminile di Venezia. Vi sono poi tre nuclei composti solo da una madre e un bambino all'interno dell'Icam della casa circondariale di Torino, nella sezione nido di Rebibbia femminile e nella sezione femminile della casa circondariale di Lecce, dove, al momento della visita degli operatori di Antigone, era presente una donna con una figlia di 2 anni, ospitata in una zona del carcere separata dalle altre donne detenute: in istituto non è presente una vera e propria sezione nido, ma solo uno spazio dove sono allocati una culla, un fasciatoio e dei giochi per bambini. Sono, invece, solo due in tutta Italia le case famiglia protette.

Dodici donne al 41bis, in calo le detenute straniere. Carcere duro solo nel penitenziario de L'Aquila

Trenta detenute ergastolane, 12 donne sottoposte al regime di 41bis, una detenuta su 10 in alta sicurezza. Sono alcuni dei numeri contenuti nel primo rapporto di Antigone dedicato alle donne in carcere. Le dodici detenute al 41bis sono tutte ospitate nel carcere de L'Aquila e rappresentano lo 0,5% del totale della popolazione femminile reclusa, una percentuale circa tre volte inferiore a quella maschile. Otto, poi, sono le donne nel regime Alta sicurezza 2 (riguardante i detenuti appartenenti ad associazioni terroristiche nazionali e internazionali) e 218 nell'Alta sicurezza 3 (organizzazioni criminali di stampo mafioso). Quanto alla presenza delle donne straniere, la loro percentuale sulla totalità delle donne detenute è del 30,5%, mentre nel 2013 era del 40,05%. "Negli ultimi 10 anni - osserva Antigone -le donne straniere detenute nelle carceri italiane sono diminuite sia in termini assoluti che percentuali" Per quanto riguarda le misure alternative al carcere, 2.113 sono le donne in affidamento, e 1.185 quelle in detenzione domiciliare. "Nel caso delle donne - si legge nel rapporto - l'affidamento in prova supera di poco le cifre relative alla detenzione domiciliare, rapporto che invece soggiace ad uno scarto più ampio nella sfera maschile, dove gli uomini in affidamento svettano in maniera nitida, dimostrandosi quasi sempre in numero decisamente superiore rispetto al numero degli uomini in detenzione domiciliare". Sono, infine, 33 le donne in semilibertà.

La donna che è stata ferita lo aveva lasciato da poco

Sparatoria nell'albergo di Latina, confessa il Carabiniere fermato

E' stata la gelosia il movente della tragica sparatoria avvenuta in provincia di Latina, dove un carabiniere ha ucciso un direttore d'albergo e ferito gravemente una donna con la quale aveva avuto una relazione sentimentale recentemente terminata. Il militare, in servizio presso la Stazione CC di Carinola (Caserta) da agosto 2022, si trovava in licenza straordinaria per gravi motivi di salute. Di fronte ai carabinieri dei Comandi Provinciale di Latina e Caserta che lo hanno interrogato ha ammesso le proprie responsabilità ed è stato sottoposto a fermo per omicidio e tentato omicidio. Secondo quanto ricostruito, il carabiniere ieri pomeriggio ha raggiunto a bordo della propria autovettura l'Hotel Nuova Suio, a Castelforte, sparando quattro colpi d'arma da fuoco (3 tra addome e torace e 1 sulla mascella destra) contro il gestore dell'albergo, F.G., rimasto ucciso nella sparatoria, e due colpi (uno all'addome e uno all'altezza del seno sinistro) contro la sua ex, M.M., dipendente di un'azienda privata. All'esito degli accertamenti tecnici effettuati sul posto, gli investigatori hanno messo sotto sequestro i locali dell'hotel, la pistola d'ordinanza e l'autovettura del militare, una Ford Focus, oltre ai 7 bossoli esplosi, 3 frammenti di ogive, una spranga di alluminio, varie tracce di natura ematica, il video delle telecamere di sorveglianza e 3 telefoni cellulari (di cui uno appartenente a persona informata sui fatti). Al militare sono state ritirate cautelativamente in via amministrativa ulteriori armi legalmente detenute presso la sua abitazione. Il corpo del gestore dell'albergo è stato trasportato all'ospedale di Cassino per l'autopsia.

La donna, invece, sottoposta a intervento chirurgico (per scoppio dell'intestino tenue e dell'intestino crasso e lesioni dell'ala iliaca destra), è attualmente ricoverata in terapia intensiva con prognosi riservata all'ospedale Gemelli di Roma dove era stata elitrasportata dopo la sparatoria. Il militare è stato associato presso il carcere militare di Santa Maria Capua Vetere (Caserta).

Il carabiniere ha sparato sette colpi per uccidere

Il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Molinaro ha sparato sette colpi di pistola per uccidere il direttore di un albergo di Suio Terme in provincia di Latina e per ferire gravemente una vigilantes, Miriam Mignano con la quale aveva di recente interrotto una storia d'amore. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio nel comune di Castelforte in provincia di Latina dove il militare per anni aveva svolto servizio. Dallo scorso 22 febbraio, come viene riferito in una nota della Procura di Cassino, "era in licenza straordinaria per gravi motivi di salute. Immediati accertamenti hanno permesso di riscontrare che il fermato, poco prima, si era recato a bordo della propria autovettura presso l'Hotel Nuova Suio ove aveva mortalmente attinto con 4 colpi d'arma da fuoco (di cui 3 tra addome e torace e 1 sulla mascella destra) il gestore della struttura alberghiera, nonché gravemente ferito con 2 colpi d'arma da fuoco (di cui 1 all'addome e 1 altezza seno sx) la donna dipendente di un'azienda privata". "Da una preliminare ricostruzione, il movente del gesto è da ricondurre alla gelosia nutrita dal militare nei confronti della donna, con la quale ha avuto una relazione sentimentale recentemente terminata. All'esito degli accertamenti tecnici effettuati sul posto - spiega ancora la procura - sono stati sottoposti a sequestro i locali dell'albergo per i successivi rilievi specialistici da parte del RIS di Roma (balistica), la pistola d'ordinanza e l'autovettura (Ford Focus) del militare, 7 bossoli esplosi calibro 9 PB, 3 frammenti di ogive, 1 spranga di alluminio, varie tracce di natura ematica, 1 dvr del sistema di video sorveglianza della struttura ricettiva verosimilmente non funzionante, 3 telefoni cellulari (di cui 1 appartenente a persona informata sui fatti)". Un vero e proprio agguato che ha portato alla morte Giovanni Fidaleo, 55 anni residente in provincia di Frosinone e che ha ridotto in fin di vita Miriam Mignano, trasferita in elicottero al Policlinico 'Gemelli' di Roma dov'è stata sottoposta a intervento chirurgico all'intestino ed è attualmente ricoverata in terapia intensiva con prognosi riservata. La salma del direttore dell'albergo è stata trasferita presso l'obitorio dell'ospedale di Cassino dove sarà sottoposta ad autopsia. Molinaro è stato invece trasferito nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere.

Suicidi in carcere, nel 2022 si sono uccise 5 detenute

Nel 2022 84 persone si sono tolte la vita all'interno di un istituto di pena, una ogni 4 giorni: tra loro, 5 erano donne, di cui 3 straniere. Lo evidenzia l'associazione Antigone, nel rapporto dedicato alle donne detenute, sottolineando il drammatico numero dei suicidi in carcere avvenuti lo scorso anno e rilevando che, invece, sia il 2020 che il 2021 avevano registrato un unico suicidio femminile in cella. In evidenza anche gli atti di autolesionismo che, tra le donne, sono stati 30,8 ogni 100 presenti, contro i 15 degli istituti che ospitano solo uomini. E' presente un medico 24 ore su 24 nel 75% degli istituti che ospitano donne, contro il 61% di quelli che ospitano solo uomini. Le donne con diagnosi psichiatriche gravi sono il 12,4% delle presenti, contro il 9,2% dei presenti in tutti gli istituti visitati nel 2022. Il disagio psichico, osserva Antigone, appare dunque più significativo tra le donne. Probabilmente per questo, aggiunge, nei reparti le ore di assistenza psichiatrica che in media vengono garantite ogni 100 detenuti sono 7 negli istituti che ospitano solo uomini e 11,2 per gli istituti dove sono ospitate anche donne, mentre quelle di assistenza psicologica sono 13 negli istituti che ospitano solo uomini e 22,34 in quelli dove ci sono anche donne. Sul fronte sanitario, emerge dal rapporto, c'è un servizio di ginecologia per le donne detenute nel 66,7% degli istituti che ospitano donne. Negli altri, tra i quali ci sono istituti importanti come San Vittore (79 donne presenti) o Palermo "Pagliarelli" (66) viene chiamato lo specialista quando necessario oppure ci si reca all'esterno. E' presente un servizio di ostetricia per le donne detenute nel 31,8% degli istituti che ospitano donne. Infine, la situazione nelle Rems: al 31 dicembre scorso erano 33 le Rems attive sul territorio nazionale: dei 592 internati con misura di sicurezza detentiva psichiatrica, 71 (pari al 12% del totale) erano donne, di cui 4 straniere. Le donne internate nelle Rems sono dunque una percentuale più alta rispetto alle donne detenute in carcere. Invece, le donne internate in carcere - ovvero destinatarie di una misura di sicurezza detentiva non psichiatrica dovuta ad abitualità, professionalità e tendenza nel reato - sono in misura percentuale inferiore rispetto alle presenze femminili in carcere (2,3% sul totale dei detenuti internati in carcere).

Cerimonia al Quirinale per la Giornata internazionale dedicata alle Donne

"La forza per la libertà è irresistibile"

L'intervento del presidente Mattarella: "Uno Stato che uccide i suoi figli uccide il futuro"

"Per la paura della libertà che è paura delle donne, della loro determinazione, che la repressione di regimi autoritari si abbatte con ottuso furore sulle legittime proteste. Vorrei ribadire qui che si condanna da sé uno Stato che respinge e uccide i propri figli. Insieme a loro, la repressione uccide il proprio futuro. Non possiamo oggi prevedere gli sviluppi di queste rivolte. Ma sappiamo già che il seme della libertà, il seme gettato dalle giovani donne ha una forza irresistibile". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata della donna.

"Donne determinate costruttrici di pace"

"La protesta delle donne per la libertà incrocia una serie di fondamentali mobilitazioni, a livello internazionale, per temi cruciali per il nostro futuro: la pace, la lotta ai cambiamenti climatici e alle povertà, il lavoro, i diritti civili e quelli delle minoranze. La guerra scatenatasi con la sciagurata invasione russa in Ucraina, i conflitti etnici esplosi in diverse parti del mondo, la repressione feroce a opera dei regimi autoritari, il terrorismo internazionale, tentano di riportare indietro la storia e di negare il futuro. La nostra risposta deve essere ferma. Va detto no alla sopraffazione, ai conflitti, all'odio, alla violenza. Occorre promuovere e lavorare per affermare il diritto internazionale, il multilateralismo, la collaborazione, il dialogo. Anche su questo fronte le donne sono preziose e determinate costruttrici di pace, di tolleranza, di amicizia, di equilibrio e di libertà. C'è un forte legame tra la libertà della donna e la speranza", ha detto ancora il Presidente Mattarella. "La misoginia è all'origine di tutte le discriminazioni che, nei secoli fino a oggi, si sono manifestate, a ogni latitudine, contro le donne. Nessun Paese ne è stato immune; nessuna epoca storica", ha aggiunto. "E, dunque, stereotipi e pregiudizi, determinati tutti da un unico elemento: la paura nei confronti della donna, del suo essere differente nel corpo e nella sensibilità, della sua intelligenza, della sua voce, della sua indipendenza. Fin da alcuni miti antichi la donna è stata sovente e incredibilmente vista come elemento di allarme, di ostacolo all'immobilismo di valori tramandati. La realtà delle donne che abbiamo ascoltato, le vicende di grandi donne che abbiamo conosciuto per esperienza diretta o per conoscenza della storia, di donne nella normalità della vita quotidiana, ci insegnano che donna è sinonimo di coraggio, di determinazione, di equilibrio, di saggezza, di pace, di promozione di libertà e diritti. Provoca stupore, oggi, rileggere anche alcuni atti parlamentari della Repubblica, che pure aveva assicurato, per la prima volta, alle donne italiane il diritto di voto e sancito eguale parità di diritti. La discussione sulla legge della senatrice Merlin, durante la quale molti esponenti - di idee liberali e democratiche - discettavano sull'esistenza di prostitute per nascita, assegnando a queste donne un destino preordinato e irredimibile. Come nel dibattito sull'ingresso delle donne nella magistratura, condita da apprezzamenti misogini, appunto, sulla mancanza di equilibrio e di giudizio".

"Non rimanere estranei al grido per la libertà"

"Le donne, molte donne, sono scese in strada. In tante parti del mondo. Per gridare la loro protesta, per far sentire la propria voce. Per reclamare non privilegi ma diritti. Diritti, ripeto, a beneficio di tutti, non soltanto delle donne. Non possiamo rimanere estranei al loro grido di libertà. Alla loro lotta per le libertà fondamentali", ha sottolineato il Presidente della Repubblica nel suo intervento. "Vi sono stime dell'Onu, attraverso un rapporto del Fondo per la popolazione, secondo cui, oggi, le donne godono complessivamente soltanto il 75 per cento dei diritti assicurati agli uomini. Le rilevazioni indicano un dato medio generale e non le situazioni più gravi ed estreme. In molte aree del pianeta, infatti, alle donne non sono riconosciuti i diritti fondamentali, in misura ben maggiore. Mutilazioni genitali, violenze sessuali, matrimoni combinati -persino per spose bambine- discriminazioni, divieti, imposizioni assurdi e umilianti, impedimenti allo studio, al lavoro, alla carriera, al voto e alla partecipazione politica, negazione di decisioni di vita tra le più elementari".

8 Marzo, Mattarella: "In Italia enormi progressi per la parità, ma serve un impegno ulteriore"

"In questi decenni la Repubblica Italiana ha fatto enormi progressi. Sul piano legislativo e su quello della diffusione di una cultura della parità. Tra le istituzioni e nella società. Abbiamo in carica la prima donna alla guida del Governo, presidente del Consiglio, nuovamente una donna alla presidenza della corte Costituzionale, da alcuni giorni una donna al vertice della magistratura. Ma certe mentalità, e soprattutto certe consuetudini errate e grandemente dannose, sono ancora presenti. Occorre un impegno ulteriore delle istituzioni, della comunità civile, delle donne e degli uomini, insieme, per rimuovere ostacoli, confutare pregiudizi, operando con azioni concrete, contrastando con forza le inaccettabili violenze e i femminicidi, che sono crimini gravissimi da sanzionare con il massimo di severità". Lo ha affermato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della celebrazione al Quirinale della Giornata della donna. Il presidente è convinto che la strada per il raggiungimento di una parità effettiva - costituita con pienezza da diritti e da opportunità - sia ancora lunga e presenti tuttora difficoltà. Ma vi si aggiunge la certezza che questa strada va percorsa con il massimo di determinazione e di rapidità. Perché dalla condizione generale della donna, in ogni parte del mondo, dipende la qualità della vita e il futuro stesso di ogni società. Non può esservi vera libertà se non è condivisa dalle donne e dagli uomini", ha aggiunto il presidente della Repubblica.

Meloni in prima fila al Colle

8 marzo, il Premier: "Donne fonte inesauribile di forza, resistenza, coesione e condivisione"

Nella Giornata Internazionale della Donna voglio ricordare e ringraziare la tenacia e il coraggio di tutte le donne che, nel tempo e nella storia, hanno lottato e raggiunto importanti conquiste e traguardi in campo sociale e civile, economico e politico, nelle scienze come nell'innovazione". Così il premier Giorgia Meloni, in un messaggio sui social in occasione dell'8 marzo. *"Protagoniste di grandi rivoluzioni che hanno portato la donna ad avere un ruolo sempre più centrale e significativo per lo sviluppo dell'Italia. Lavoratrici, mogli, madri, sorelle, figlie, amiche o compagne: le don sne rappresentano una fonte inesauribile di forza, resistenza, coesione e condivisione"*, scrive il premier: *"E lasciatemi anche ricordare giovani donne come Saman Abbas, Pamela Mastropietro, Sara Di Pietrantonio e tutte coloro che sono state uccise per mano violenta. È per loro, e per ogni donna vittima di persecuzione, discriminazione e abusi, che dobbiamo continuare la battaglia per contrastare ogni forma di violenza, con tutti gli strumenti a nostra disposizione". "È dovere delle Istituzioni fare in modo che tali barbarie non accadano più. Così come è nostro dovere abbattere quegli ostacoli che non permettono a tutte le donne di poter esprimere al massimo il loro inestimabile potenziale nel settore cui esse ambiscono. Grandi passi avanti sono stati fatti e molti ancora dovranno essere compiuti, con la consapevolezza però, che la crescita della presenza della donna in ogni settore è e deve rappresentare perno e movimento continuo per lo sviluppo della nostra Nazione. Buon 8 marzo a tutte le donne d'Italia, d'Europa e del mondo"*, conclude il presidente del Consiglio.

8 Marzo, il Governatore scrive alle dipendenti:
"Le opportunità non siano uno slogan ma una realtà"

Rocca: "Mi impegno a costruire una Regione realmente inclusiva"

"Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Eppure le donne sono la colonna vertebrale delle società". Rita Levi Montalcini con queste parole rappresenta una grande verità: le donne reggono questo mondo, ma troppo spesso ancora faticano ad affermarsi, ad essere davvero loro stesse. Sono costrette a scegliere tra carriera e famiglia, a fare sacrifici, a soffocare sacrosante ambizioni. Celebrare la "Giornata Internazionale della Donna" significa lavorare, in ogni aspetto, per far sì che le pari opportunità non siano uno slogan, ma una realtà. La strada è ancora lunga. A partire dal diritto al lavoro. Gli ultimi dati Istat relativi a Roma e Lazio denunciano un quadro preoccupante: prima della pandemia, nel 2019, i tassi di occupazione femminile si attestavano al 57,3%. Oggi i dati parziali 2022 parlano di un decremento di almeno il 2,2%. Nel Lazio, al momento, il 40% delle donne non cerca più lavoro e nella fascia 24-35 anni una donna su due è inattiva. Quelle che riescono a entrare nel mondo del lavoro sono più precarie e guadagnano meno. Delle persone che vivono nella nostra Regione in povertà, pur lavorando, la maggior parte sono donne. Questa deriva si deve arginare partendo dal welfare, da politiche reali di inclusione sociale e attenzione alla tutela della maternità. La mia sfida verso le pari opportunità non è di circostanza, ma ha radici antiche. Nelle organizzazioni che ho avuto l'onore di guidare le donne ricoprono posizioni apicali e si è lavorato molto per raggiungere un concreto ed effettivo "gender balance". L'aria generale, per fortuna, sta cambiando. Per la prima volta l'Italia ha una premier donna, un capo dell'opposizione donna, una presidente della Corte di Cassazione donna. Al vertice di tre tra le più importanti istituzioni UE, pure, vi sono rappresentanti al femminile. La parità e l'uguaglianza sostanziale nel nostro Paese devono partire da questi dati incoraggianti. Oggi, nel mio nuovo ruolo istituzionale mi impegno a costruire, come ribadito più volte, una Regione realmente inclusiva per le donne. Così il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca in una lettera indirizzata alle dipendenti regionali

Il Papa: "Penso a tutte le donne e le ringrazio, meritano un applauso"

"Nella Giornata Internazionale della donna, penso a tutte le donne: le ringrazio per l'impegno a costruire una società più umana, mediante la loro capacità di cogliere la realtà con sguardo creativo e cuore tenero. Questo privilegio è solo per le donne". Così Papa Francesco al termine dell'Udienza Generale. *"Una benedizione particolare per tutte le donne presenti in piazza. Un applauso alle donne in piazza, se lo meritano"*, ha poi aggiunto a braccio.

"Senza apporto delle donne il mondo non sarà migliore"

"Non si può perseguire un mondo migliore, più giusto, inclusivo e integralmente sostenibile senza l'apporto delle donne". Così Papa Francesco nella prefazione - pubblicata da Vatican News - al volume "Più leadership femminile per un mondo migliore: il prendersi cura come motore per la nostra casa comune", a cura di Anna Maria Tarantola, edito da "Vita e Pensiero". *"Ecco allora che dobbiamo lavorare, tutti insieme, per aprire opportunità uguali per uomini e donne, in ogni contesto per perseguire una stabile e duratura situazione di parità nella diversità perché la strada dell'affermazione femminile è recente, travagliata e, purtroppo non definitiva"*, sottolinea il Pontefice. Per Francesco "*si può facilmente tornare indietro*". *"Il pensiero delle donne* - scrive - *è diverso da quello degli uomini, sono più attente alla tutela dell'ambiente, il loro sguardo non è volto al passato ma al futuro". "Le donne sanno di partorire nel dolore per raggiungere una grande gioia: donare la vita e aprire vasti, nuovi orizzonti. Per questo le donne vogliono la pace, sempre. Le donne sanno esprimere insieme forza e tenerezza, sono brave, competenti, preparate, sanno ispirare le nuove generazioni (non solo i figli)"*, aggiunge il Papa. *"Abbiamo tanto bisogno di armonia per combattere le ingiustizie, l'avidità cieca che danneggia le persone e l'ambiente, la guerra ingiusta e inaccettabile"*. Riferendosi poi alla ricerca cui hanno partecipato 15 accademici di diverse discipline appartenenti a 10 università residenti in 8 Paesi, Francesco evidenzia come dai dati raccolti emergano *"le difficoltà che le donne ancora incontrano a raggiungere ruoli apicali nel mondo del lavoro e, al contempo, i vantaggi connessi a una loro maggiore presenza e piena valorizzazione negli ambiti dell'economia, della politica e della società stessa". "Anche la Chiesa può avvantaggiarsi dalla valorizzazione delle donne: come ho detto nel mio intervento a conclusione del sinodo dei Vescovi della Regione Panamazzonica nell'ottobre 2019: 'Non ci siamo resi conto di cosa significa la donna nella Chiesa e ci limitiamo solo alla parte funzionale (...). Ma il ruolo della donna nella Chiesa va molto al di là della funzionalità. E' su questo che bisogna continuare a lavorare. "E' giusto* - continua - *che possano esprimere queste loro capacità in ogni ambito, non solo in quello familiare, ed essere remunerate in modo uguale agli uomini a parità di ruolo, impegno e responsabilità. I divari che ancora sussistono sono una grave ingiustizia"*. Il volume, al quale Papa Francesco firma la prefazione, è il risultato di una ricerca promossa congiuntamente da Fondazione Centesimus Annus Pro Pontifice e Strategic Alliance of Catholic Research Universities (Sacru). La ricerca sarà presentata il 10 marzo alle 14:30 presso l'Istituto Maria Santissima Bambina a Roma. *"Questo libro* - scrive il Pontefice - *parla di donne, dei loro talenti, delle loro capacità e competenze e delle disuguaglianze, violenze e pregiudizi che ancora caratterizzano il mondo femminile". "Le questioni legate al mondo femminile mi stanno particolarmente a cuore. In molti miei interventi ho fatto riferimento a esse sottolineando quanto ancora resta da fare per la piena valorizzazione delle donne. Ho avuto modo, tra l'altro, di affermare che 'Uomo e donna non sono uguali e non sono uno superiore all'altro, no. Soltanto che l'uomo non porta l'armonia, è lei, lei porta quell'armonia che ci insegna ad accarezzare, ad amare con tenerezza e che fa del mondo una cosa bella' (Omelia a Santa Marta, 9 febbraio 2017)"*.

"Violenza sulle donne una piaga aperta, frutto della cultura maschilista"

I divari tra uomini e donne "che ancora sussistono sono una grave ingiustizia. Questi divari, insieme con i pregiudizi verso le donne sono alla base della violenza sulle donne", si legge ancora nella prefazione di Papa Francesco pubblicata da Vatican News. Il Pontefice ricorda che "in molte occasioni" ha condannato il fenomeno della violenza alle donne. *"Il 22 settembre 2021 ho detto che la violenza sulle donne è una piaga aperta frutto di una cultura di sopraffazione patriarcale e maschilista. Dobbiamo trovare la cura per sanare questa piaga, non lasciare sole le donne". "La ricerca qui presentata e le conclusioni raggiunte* - continua Bergoglio - *cercano di sanare la piaga della disuguaglianza e, per questa via, della violenza. Mi piace pensare che se le donne potessero godere della piena uguaglianza di opportunità, potrebbero contribuire sostanzialmente al necessario cambiamento verso un mondo di pace, inclusione, solidarietà e sostenibilità integrale"*. Il Papa ricorda le parole pronunciate in occasione della Giornata Internazionale delle donne l'8 marzo 2019, *"le donne fanno il mondo più bello, lo proteggono e lo tengono vivo. Portano la grazia del rinnovamento, l'abbraccio dell'inclusione e il coraggio di donare se stesse". "La pace, allora, nasce dalle donne, sorge e si riaccende dalla tenerezza delle madri. Così il sogno della pace diventa realtà quando si guarda alle donne". "E' mio pensiero che, come emerge dalla ricerca, la parità vada raggiunta nella diversità. Non parità perché le donne assumono i comportamenti maschili ma parità perché le porte del campo di gioco sono aperte a tutti i giocatori, senza differenze di sesso (e anche di colore, di religione, di cultura...). E' quello che gli economisti chiamano diversità efficiente". "E' bello pensare a un mondo in cui tutti vivono in armonia e tutti possono vedere riconosciuti i propri talenti e contribuire alla realizzazione di un mondo migliore. La capacità di cura, per esempio, è senz'altro una caratteristica femminile che si deve poter esprimere non solo nell'ambito della famiglia, ma in egual misura e con ottimi risultati anche in politica, in economia, nell'accademia e sul lavoro"*. Il Pontefice sottolinea come tutti debbano esprimere "la capacità di cura". *"Gli uomini possono coltivare questa capacità anche nell'attività genitoriale: che bella la famiglia dove entrambi i genitori, mamme e papà insieme, si prendono cura dei loro bambini, li aiutano a crescere sani e li educano al rispetto delle persone e delle cose, alla gentilezza, alla misericordia, alla tutela del creato. Mi piace anche il cenno all'importanza dell'educazione". "L'educazione è la strada maestra da un lato per fornire alle donne le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le nuove sfide del mondo del lavoro, e dall'altro per facilitare il cambiamento della cultura patriarcale, ancora prevalente. Purtroppo, ancora oggi, circa 130 milioni di ragazze nel mondo non vanno a scuola. Non c'è libertà, giustizia, sviluppo integrale, democrazia e pace senza l'educazione"*, aggiunge.

in Breve

8 marzo, PD Campidoglio: "Palazzo Senatorio illuminato di giallo per le donne iraniane e afghane"

Ieri sera la facciata di Palazzo Senatorio in Campidoglio si è illuminata di giallo, colore simbolo della campagna nazionale a favore dei diritti delle donne afghane e iraniane. Roma ha infatti aderito alla campagna promossa dall'Anci per dedicare le celebrazioni dell'8 marzo alle donne afghane e iraniane che da tempo lottano per il riconoscimento dei loro diritti fondamentali e contro la limitazione delle libertà. L'iniziativa nasce da una mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina. *"Accendiamo la luce sui diritti negati nei confronti delle donne, delle ragazze, delle bambine in Afghanistan e in Iran. Roma fa sentire simbolicamente la sua voce come Capitale dei diritti, della solidarietà, della parità di genere"* dichiara la capogruppo del Partito democratico in Campidoglio Valeria Baglio.

Usif: "Il contributo delle donne è fondamentale Da sempre impegnati a garantire pari dignità"

"Le donne all'interno della Guardia di Finanza oggi rappresentano circa il 10% del personale in servizio. La legge 380 del 20 ottobre 1999 è stata la svolta decisiva, in quanto ha consentito per la prima volta il reclutamento del personale femminile anche nelle Forze Armate. Da allora, numerose donne sono entrate a far parte del Corpo, che oggi ne conta circa 6000. Un valore aggiunto che bisogna tutelare anche attraverso la partecipazione attiva delle colleghe all'interno dell'USIF. L'Associazione, infatti, pone massima attenzione alla figura femminile, assolutamente capace di svolgere appieno i propri compiti in tutti i teatri operativi e in tutti i settori dove viene impiegata, alla pari dei colleghi uomini. La presenza delle donne, inoltre, ha portato nuove capacità e possibilità di poter meglio interagire con l'ambiente esterno. Per questi motivi USIF rinnova l'impegno a sostenere, ove fossero presenti criticità, l'integrazione per garantire ovunque pari dignità professionale alle colleghe arruolate". Lo comunica, in una nota, il Segretario Generale Unione Sindacale Italiana Finanzieri (USIF), Vincenzo Piscozzo.

Schillaci: "1 donna su 3 vittima di violenza"

Gli accessi in pronto soccorso sono cresciuti dal 2020 al 2021. Il Ministro: "Un'emergenza cronica che è urgente affrontare"

"Nel mondo la violenza contro le donne interessa una donna su 3" ed è così anche in Italia, dove *"i dati Istat mostrano che il 31,5% delle donne tra 16 e 70 anni ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti o amici"* e la pandemia di Covid ha ulteriormente aggravato le dimensioni del fenomeno. Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Orazio Schillaci, intervenendo alla presentazione di 'Network', Rete interistituzionale contro ogni forma di violenza, oggi al Policlinico Tor Vergata di Roma in occasione della Giornata internazionale della donna. *"La violenza contro le donne rappresenta 'un problema di salute di proporzioni globali enormi', come riportato anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, e che coinvolge anche i minori, sia quando la subiscono che quando vi assistono"*, ha premesso il ministro. *"Secondo i dati relativi agli accessi in pronto soccorso con diagnosi di violenza, rilevati dal Sistema Emur"* per il monitoraggio dell'assistenza in emergenza-urgenza, ha riferito, *"negli anni si è registrato un numero crescente di accessi di donne con diagnosi di violenza: da circa 3.300 nel 2014 a oltre 7.600 nel 2019. E in seguito, malgrado l'impatto dell'emergenza pandemica sull'accessibilità ai servizi ospedalieri, compresi quelli di emergenza-urgenza, l'incidenza degli accessi di donne con diagnosi di violenza ha continuato a crescere, passando da 9,1 per 10mila accessi totali nel 2020 e a 9,3 nel 2021". "La pandemia, e le misure adottate per fronteggiarla, hanno determinato un aumento dei casi di violenza* - ha rilevato Schillaci - *rendendo ancora più urgente l'adozione di un approccio multidisciplinare per contrastare questa emergenza cronica"*. E' proprio nell'ambito di questa necessità di contrasto alla violenza sulle donne che rientrano *"le attività formative avviate negli ultimi anni dal ministero della Salute, in collaborazione con l'Istituto superiore di sanità* - ha ricordato il ministro - *rivolte agli operatori sanitari e socio-sanitari, al fine di consentire di intercettare i casi di violenza e, quindi, di attuare un più tempestivo e puntuale servizio alla persona vittima di violenza di genere. Anche la Fnomceo"*, Federazione nazionale degli Ordini dei medici, *"proprio qualche giorno fa ha annunciato l'avvio di un corso di formazione per aiutare i medici a riconoscere i segni della violenza domestica". "Una formazione professionale adeguata, continua e capillare* - ha rimarcato Schillaci - *costituisce uno degli strumenti fondamentali di prevenzione della violenza in quanto, oltre a favorire l'applicazione di corretti protocolli tecnico-scientifici e comunicativo-relazionali, facilita lo scambio di buone prassi, concorre alla costruzione di reti interdisciplinari, garantisce equità di cura e contribuisce a diffondere la cultura della non violenza"*. Cultura che è urgente diffondere anche in sanità, ha insistito il ministro. Perché *"quando parliamo di violenza sulle donne* - ha precisato - n*on posso non pensare alle tante donne impegnate nelle professioni sanitarie e sociosanitarie che subiscono aggressioni verbali e fisiche"*.

"Nella Sanità 60% di aggressioni a donne sul lavoro, preoccupato"

"Come emerge dal nuovo dossier Donne dell'Inail, che analizza i dati ancora provvisori del biennio 2021-2022, e quelli annuali consolidati del quinquennio 2017-2021, il 3% di tutti gli infortuni femminili avvenuti in occasione di lavoro, e riconosciuti dall'Inail, riguarda aggressioni o violenze e tra le lavoratrici aggredite, oltre il 60% svolge professioni sanitarie e assistenziali. Nell'ambito della sanità, quella degli infermieri è la categoria più colpita ed il 75% delle aggressioni riguarda donne". Lo sottolinea il ministro della Salute, Orazio Schillaci, snocciolando i dati nel suo intervento a un evento al Policlinico Tor Vergata di Roma contro la violenza. *"Sono veramente preoccupato per quello che sta accadendo* - prosegue - *e la frequenza crescente di queste aggressioni richiede di essere affrontata tempestivamente". "Dai dati forniti dall'Inail si evince che nel triennio i sono stati denunciati e riconosciuti 4.821 infortuni legati ad episodi di violenza ai danni degli operatori sanitari e socio-sanitari"*, ricorda Schillaci ribadendo le iniziative attuate al ministero per fermare gli episodi di violenza contro medici e sanitari. *"Purtroppo spesso gli episodi di violenza, ingiustificabili, si legano a criticità del servizio sanitario* - riconosce Schillaci - *in primis i lunghi tempi di attesa e la carenza di medici e soprattutto infermieri. Siamo consapevoli della necessità di colmare questo gap e di accelerare la riorganizzazione della sanità pubblica che sia meno incentrata sull'ospedale e con una assistenza territoriale più forte. E in questa direzione stiamo lavorando anche attraverso gli investimenti del Pnrr"*. Per il ministro, *"il servizio sanitario italiano, e il senso di umanità ed i valori di solidarietà altruismo sui quali si fonda possono rappresentare un faro da seguire, nella nostra nazione e nel mondo"*.

Avrebbe cercato di "coprire" il nipote rispetto all'alibi della sera del delitto

Omicidio di Thomas Bricca, indagato per favoreggiamento il nonno di Toson

C'è un secondo indagato nell'ambito del procedimento per l'omicidio di Thomas Bricca, avvenuto ad Alatri il 30 gennaio scorso. Si tratta, scrive il Messaggero, di Luciano Dell'Uomo, nonno acquisito di Mattia Toson, il ragazzo di 22 anni indagato per l'omicidio. Secondo gli inquirenti Dell'Uomo avrebbe cercato di "coprire" il nipote rispetto all'alibi della sera del delitto e per questo la procura gli contesta l'accusa di favoreggiamento. In particolare, a quanto riferisce il quotidiano, secondo gli investigatori, Dell'Uomo avrebbe fatto sparire la scheda video delle telecamere di sicurezza installate nella casa dei nonni, dove Mattia risiede, facendo trovare ai carabinieri smontato l'impianto che avrebbe fornito gli spostamenti in entrata e uscita dall'abitazione. Intanto, stamane alle 10 i genitori di Thomas, Paolo Bricca e Federica Sabellico, accompagnati dal loro legale di fiducia, l'avvocato Marilena Colagiacomo, saranno ricevuti dal procuratore Antonio Guerriero. Il magistrato esprimerà la vicinanza alla famiglia ma farà anche il punto sulle attività svolte finora.

Il legale di Thomas, "Incontro in procura, attendiamo una svolta"

"Domani (oggi, ndr) incontreremo alle 10 il procuratore capo di Frosinone, ad oggi non abbiamo conferma ufficiale dell'iscrizione nel registro degli indagati di una seconda persona. La famiglia di Thomas Bricca è una famiglia distrutta, che spera ogni giorno di ricevere una notizia di svolta delle indagini perché al momento, sebbene gli inquirenti non stiano mollando la presa, non avendo ancora un nome e un volto gli assassini di Thomas, per la famiglia è come se ci fosse un silenzio assordante. Attendono la svolta sperata". Lo dice all'Adnkronos l'avvocato Marilena Colagiacomo, legale della famiglia del 19enne ucciso ad Alatri con un colpo di pistola alla fronte lo scorso 30 gennaio.

Alatri, accertamenti dei Ris sul cellulare di Mattia Toson

La Procura di Frosinone ha disposto un accertamento tecnico irripetibile sul telefono cellulare di Mattia Toson, il 22enne finito nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Thomas Bricca, il 19enne di Alatri freddato con un colpo di pistola alla fronte il 30 gennaio scorso. Le operazioni peritali sul telefono cellulare del giovane che deve rispondere dell'accusa di omicidio volontario, saranno effettuate il 13 marzo. Nella giornata di Martedì, inoltre, le indagini sull'agguato di Alatri hanno portato all'iscrizione nel registro delle ipotesi di reato di Luciano Dell'Omo, nonno di Mattia Toson. Il pensionato deve rispondere dell'accusa di favoreggiamento.

Ennesima truffa ad un'anziana

Novantenne raggirata con la scusa del finto nipote e del plico da pagare per fargli evitare il carcere. Arrestati due campani di 32 e 19 anni

La Polizia di Stato individua ed arresta 2 soggetti gravemente indiziati di truffa in concorso nei confronti di un'anziana signora. Proseguono incessantemente le attività d'indagine della Polizia di Stato volte ad individuare i responsabili degli odiosi reati commessi in danno delle persone anziane. Servizi dedicati in tutta la capitale, sia con agenti in divisa che in borghese, si susseguono h24, soprattutto nelle zone che, in base ad una georeferenziazione dei reati, appaiono le più colpite da questi soggetti senza remore. Negli ultimi mesi gli sforzi profusi hanno portato a numerosi arresti. L'ultimo è degli agenti del VII Distretto San Giovanni che, nel corso dei consueti servizi di controllo del territorio in abiti civili finalizzati, oltre alla prevenzione e repressione dei reati predatori, anche al contrasto di truffe ai danni di persone anziane, hanno arrestato 2 uomini campani di 32 e 19 anni poiché gravemente indiziati di truffa in concorso tra loro nei confronti di una persona anziana. Gli investigatori del citato Distretto nella tarda mattinata di ieri, nel monitorare l'A24 in entrata su Roma, hanno notato un'autovettura transitare con a bordo due soggetti di giovane età con fare sospetto, per poi dirigersi verso la tangenziale. I poliziotti hanno deciso allora di approntare un servizio di pedinamento che si è snodato lungo i quartieri Prati, Trionfale e Garbatella, terminando nel quartiere Acqua Bullicante, dove hanno notato l'autovettura parcheggiare in via Maddaloni. A bordo di quest'ultima era rimasto soltanto il conducente, mentre l'altro soggetto, quello di 19 anni, era sceso e si stava dirigendo in via Sorrento, dove entrava all'interno dello stabile e ne usciva dopo pochi minuti risalendo poi a bordo dell'auto, che riprendeva, così, la marcia in direzione di via Aversa. I poliziotti, anche in considerazione di precedenti interventi per truffe ad anziani con dinamiche simili, hanno deciso allora di bloccare l'auto e, dopo essersi qualificati quali appartenenti alle forze di Polizia, hanno effettuato il controllo dei due uomini, e mentre l'autista non ha opposto alcuna resistenza, il passeggero ha tentato di darsi alla fuga a piedi in direzione via Maddaloni. Inseguito tempestivamente da uno dei due poliziotti è stato bloccato e, dopo una breve colluttazione, ha desistito dalla sua condotta, ammettendo di aver compiuto poco prima una truffa ad una donna anziana, nell'edificio di via Sorrento dove inizialmente era stato visto entrare. Indosso a quest'ultimo gli agenti hanno rinvenuto la somma di 215 euro e alcuni monili in oro. Da successivi accertamenti nello stabile di via Sorrento i poliziotti hanno individuato la vittima, una donna di quasi 90 anni, la quale ha dichiarato di aver risposto nella tarda mattinata ad una telefonata con la quale una voce maschile, spacciandosi per il nipote, le chiedeva aiuto per il pagamento urgente di un plico giacente presso l'ufficio postale al fine di evitare conseguenze penali. L'anziana donna, pur riferendo di non avere molti soldi in casa, a quel punto rassicurava l'interlocutore che avrebbe consegnato qualunque cosa in suo possesso per aiutare il nipote e, poco dopo, giungeva all'abitazione il soggetto di 19 anni quale "incaricato" delle poste per il ritiro di denaro o monili in oro. Il giovane, dopo essere entrato in casa, insieme alla vittima, secondo la ricostruzione, ha iniziato a girovagare alla ricerca di qualunque cosa da asportare e ha prelevato dalla camera da letto una collana e due orologi custoditi in un cofanetto, mentre l'anziana donna assecondava le continue richieste dello stesso e gli consegnava anche il poco contante che aveva in casa. Alla fine il soggetto si è allontanato con la refurtiva per raggiungere il suo complice. Denaro e monili sono stati restituiti alla vittima, mentre i soggetti, dopo la convalida dell'arresto richiesta dalla locale Procura della Repubblica, sono stati sottoposti alla misura degli arresti domiciliari.

Castelverde, controlli dell'Arma alle case occupate Allacci abusivi di acqua e energia, 18 denunciati

Ieri mattina i Carabinieri della Compagnia di Tivoli hanno effettuato un controllo presso le palazzine popolari di proprietà dell'ATER, situate nel quartiere di Castelverde, alla periferia di Roma, finalizzato alla repressione dei reati contro il patrimonio e all'individuazione dei soggetti che occupano quelle abitazioni. I militari hanno identificato 30 soggetti e 10 minori, tutti occupanti abusivi di abitazioni popolari. Oltre ad occupare abusivamente le abitazioni, 18 degli occupanti sono stati denunciati per il furto di energia elettrica ed acqua che sottraevano senza pagare alcunché alle società di erogazione, grazie a pericolosi e abusivi allacci diretti alle reti. I Carabinieri, inoltre, hanno anche segnalato i nominativi degli occupanti all'ATER che, a seguito di ciò, avvierà le procedure per lo sgombero degli appartamenti occupati.

in Breve

Viterbo: uomo accoltellato a Castel D'Asso, è un giallo

Un uomo di circa 25 anni nella serata di martedì è stato raggiunto da una coltellata a Castel D'Asso, nel Viterbese, in una zona di campagna, e attualmente si ricoverato in ospedale. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che al momento dell'aggressione si trovasse in compagnia di una donna. Non sono ancora chiari i motivi del gesto ne' chi sia stato ad aggredirlo. Indagano le forze dell'ordine.

Esplode una caldaia, danni in una palazzina. Nessun ferito

Esplosione di una caldaia condominiale l'atra sera in via della Lega Lombarda, nei pressi di piazza Bologna, a Roma. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i sanitari del 118 e le forze dell'ordine. Nessuna persona è rimasta ferita: in seguito all'accaduto sono rimasti danneggiati i tramezzi, le porte circostanti il locale caldaia e i ponteggi esterni. L'edificio era in via di ristrutturazione. Il locale caldaia, posto in prossimità del sottoscala, è stato dichiarato inagibile.

Case occupate, 2 sgomberi a Pietralata e Tor Bella Monaca

Sgombero ieri mattina di due case popolari occupate abusivamente a Roma. La Polizia Locale di Roma Capitale e la Polizia di Stato hanno liberato un alloggio Ater in zona Pietralata occupato da un uomo e una seconda abitazione nella periferia di Tor Bella Monaca, in viale Santa Rita da Cascia, occupata da una donna e da due minori. Il provvedimento rientra nel piano degli sgomberi di alloggi occupati abusivamente stabilito sotto il coordinamento della prefettura di Roma. Le operazioni si sono svolte senza nessuna criticità.

Latitanza finita per Jeff Joy La big della mafia nigeriana

Era tra i cento latitanti più pericolosi, è sbarcata a Ciampino la 48enne ricercata dal 2010 accusata di riduzione in schiavitù, sfruttamento della prostituzione e tratta delle persone. Condannata a 13 anni

Termina con l'arrivo all'aeroporto italiano di Roma Ciampino la lunga latitanza di Jeff Joy, una donna 48enne nigeriana, ricercata dal 2010 anche in campo internazionale con 'red notice' per i reati di associazione per delinquere, riduzione in schiavitù, tratta di persone, sfruttamento della prostituzione, condannata in via definitiva alla pena di tredici anni. Jeff Joy è una delle poche donne inserite nell'elenco dei 100 latitanti pericolosi, redatto dal Gruppo integrato interforze per la ricerca dei latitanti della direzione centrale della polizia criminale del dipartimento della pubblica sicurezza, come esponente di spicco della mafia nigeriana, cosiddetta black mafia, che per la sua pericolosità e la rete internazionale su cui opera è considerata una delle organizzazioni criminali emergenti più potenti al mondo, tanto da essere oggetto di un monitoraggio capillare in ogni Paese da parte del segretariato generale Interpol. Da quanto risulta dalle indagini svolte dal 2006 al 2007 dalla squadra mobile di Ancona, Jeff Joy aveva un ruolo di primo piano nel favorire l'arrivo in Italia, Olanda e Spagna, di ragazze nigeriane che venivano avviate al business criminale della prostituzione con l'uso di violenze e minacce di ogni genere, estese anche ai familiari rimasti in patria. Il 4 giugno 2022, la latitante è stata arrestata in Nigeria dai locali servizi di intelligence - Department of State Services (DSS) - in esecuzione della red notice emessa dall'Italia, al termine di un'intensa attività di ricerca svolta anche con missioni in Nigeria da parte di funzionari del Servizio per la cooperazione internazionale di polizia (Scip). La procedura di estradizione, avviata subito dopo l'arresto del giugno dello scorso anno, ha superato un primo step con la decisione favorevole emessa dal Giudice dell'Alta Corte Federale di Abuja - Nigeria a cui è seguita la conferma dell'autorità politica, resa ufficiale in occasione dell'incontro avvenuto del 10 febbraio scorso tra il ministro della Giustizia nigeriano Abubakar Malami che ha personalmente informato l'Ambasciatore italiano Stefano De Leo della decisione di consegnare Jeff Joy alle autorità italiane.

Anzio, ruba 200 euro ad una persona anziana e aggredisce un Carabiniere, preso

I Carabinieri della Stazione di Lavinio Lido di Enea hanno arrestato un uomo, 57enne, gravemente indiziato di rapina. Ieri pomeriggio, un carabiniere in servizio presso il Reparto Territoriale di Aprilia, mentre passeggiava con la sua famiglia, ha notato un uomo intento a rubare del denaro contante ad una persona anziana. Il militare, nonostante fosse libero dal servizio, si è qualificato per approfondire la situazione ma è stato subito aggredito dall'uomo che, nel tentativo di darsi alla fuga, ha avuto una colluttazione con il militare. L'immediato intervento di una pattuglia di Carabinieri della Compagnia di Anzio ha poi consentito l'arresto dell'uomo che è stato condotto presso gli uffici della caserma per gli accertamenti del caso. Come aveva ben intuito il militare, l'uomo aveva appena sottratto circa 200 euro dal portafogli della vittima, un anziano di 81 anni residente in zona, al quale è stata poi riconsegnata l'intera somma sottratta. L'indagato, al termine delle formalità di rito, è stato trattenuto in attesa del giudizio direttissimo. Ad esito del giudizio direttissimo, il suo arresto è stato convalidato ed è stato sottoposto alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Castel Volturno (CE).

GdF di Roma: due arresti a Nettuno Erano colpiti da ordine di carcerazione

Due persone, entrambi italiani, destinatari di distinti provvedimenti emessi dall'Autorità Giudiziaria, sono stati individuati e tratti in arresto dai Finanzieri del Comando Provinciale di Roma. Le Fiamme Gialle della Compagnia di Nettuno, nel corso di un'attività di controllo del territorio, hanno fermato e identificato, a bordo di un'autovettura, un soggetto nei cui confronti pendeva un ordine di carcerazione emesso a giugno dello scorso anno - dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Roma - sulla base di un cumulo di pena conseguente a due condanne pronunciate per spaccio di stupefacenti e reati fallimentari nel 2022. Gli ulteriori approfondimenti eseguiti nei confronti dell'uomo, tratto in arresto dai finanzieri, hanno inoltre fatto emergere che lo stesso risultava aver percepito indebitamente il Reddito di Cittadinanza, avendo omesso nella domanda di accesso alcuni cespiti e redditi al medesimo riconducibili. Il caso è stata immediatamente comunicato all'I.N.P.S., per l'avvio della procedura di sospensione e revoca del beneficio. In un'altra circostanza, il monitoraggio delle banche dati disponibili ha permesso di individuare un'ulteriore persona sottrattasi all'esecuzione di un analogo provvedimento emesso dal Tribunale di Trento, dopo essere stata condannata per truffa. Dopo aver informato la competente Autorità Giudiziaria, sono stati associati alla Casa Circondariale di Velletri e il beneficiario del Reddito di cittadinanza dovrà rispondere davanti alla Procura della Repubblica di Velletri anche del reato di indebita percezione di provvidenze pubbliche e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza. Le due operazioni rientrano nel più ampio dispositivo di controllo del territorio predisposto dalla Guardia di Finanza della Capitale.

I prezzi crescono su base annua (+1,3%), ma rallentano nell'ultimo mese

Mercato immobiliare: a febbraio il mattone arriva a toccare i 3.350 euro al metro quadrato

Nonostante gli indicatori positivi su base annua, il mese di febbraio mostra un mercato immobiliare in rallentamento nella Capitale. Questo è quanto emerge dall'Osservatorio mensile redatto da Immobiliare.it Insights, business unit specializzata in ricerche di mercato del portale immobiliare leader in Italia Immobiliare.it. Rispetto a febbraio 2022 i prezzi medi richiesti per gli immobili in vendita sono aumentati dell'1,3% arrivando a 3.348 euro al metro quadro di media, mentre quelli degli immobili in locazione hanno fatto registrare il +4,1% rispetto al 2022, portando il canone medio in città a 14,6 euro/mq. Segnali diversi, come detto, rispetto all'inizio del 2023: da gennaio i prezzi non sono cresciuti, chiudendo invariati sia per le vendite sia per gli affitti. Per quanto riguarda le vendite, gli stock di immobili in offerta, questi si sono ridotti di quasi il 10% rispetto a febbraio 2022, con una domanda che supera il 2% nello stesso periodo, ad evidenziare ulteriormente un anno positivo per il mercato immobiliare romano. Compatibilmente con quanto visto per i prezzi, si è invece assistito a una contrazione della domanda (-2,1%) nell'ultimo mese. Nello stesso periodo, l'offerta di immobili ancora in vendita ha invertito la tendenza annuale, crescendo con un +3,7%. Il mercato delle locazioni segue direzioni simili, anche se con numeri molto diversi da quelli delle compravendite. Ai segnali positivi su base annua (con la domanda di immobili in locazione più che raddoppiata, al +113,6%, e la contrazione degli stock vicina al 43%), si contrappone un ultimo mese nel quale vediamo l'offerta di immobili non locati crescere del 2,5% e la domanda in frenata (-6,2%).

L'analisi quartiere per quartiere

Il Centro Storico si conferma quartiere più costoso di Roma, con un prezzo medio oltre i 7.100

euro/mq, quasi 4.000 euro al metro quadro sopra alla media capitolina. Il quartiere è stabile rispetto a gennaio (+0,2%) ma in crescita su base annua con il +1,6%. Nella top-5 dei quartieri più cari della Capitale troviamo anche, nell'ordine, Aventino - San Saba - Caracalla; Parioli - Flaminio; Testaccio - Trastevere; Prati - Borgo - Mazzini - Delle Vittorie. Di questi, solo il primo è sopra i 6.000 euro/mq, ma è anche quello che decresce di più in città rispetto al 2022: -8,5% (anche se il dato mensile è in controtendenza, +1%).

Il quartiere dove il prezzo cresce di più rispetto a febbraio 2022 è però Appio Claudio - Campanelle, con il suo +8,1%. Secondo classificato il quartiere di Battistini - Torrevecchia, che cresce con un solido +6,7% su base annua ma vede anche il miglior incremento mensile della città: +4,9%. Diversi i segni meno su base mensile, anche se risalta il -1,2% del quartiere Re di Roma - San Giovanni, appena sotto i 4.070 euro al metro quadro. Su base annua, due quartieri su tutti emergono per la propria performance di mercato positiva per quanto riguarda la riduzione di immobili invenduti: l'offerta si è infatti contratta di quasi il 50% a Appio Latino - Colli Albani e Termini - Repubblica. Mostrano un andamento specularmente opposto zone quali Battistini - Torrevecchia e Casal Lumbroso - Massimina - Ponte Galeria, dove gli immobili non venduti crescono rispettivamente del 66,4% (dato peggiore in città) e del 54% rispetto al 2022. Il dato di Battistini - Torrevecchia è un record negativo per la Capitale anche su base mensile, dove l'incremento sfiora il 90%.

Il Centro Storico si conferma quartiere più costoso di Roma anche per quanto riguarda l'affitto, con oltre 24 euro/mq di media e una crescita annua solida (+10,8%). Il quartiere in cui i prezzi crescono di più negli ultimi dodici mesi è però Termini - Repubblica, +13,7%. Nessuna zona romana decresce nello stesso periodo, mentre l'ultimo mese offre uno scenario diverso: ai tanti segni più trainati dal 6,3% di Casal Lumbroso - Massimina - Ponte Galeria si contrappongono comunque diverse variazioni negative, tra le quali spicca il -2,4% di Marconi - San Paolo. Per quanto riguarda lo stock di immobili in offerta, solo Trigoria - Monte Mario - Ottavia non lo vede calare, in una classifica dove spicca la contrazione di Aventino - San Saba - Caracalla pari all'80%. Il quartiere svetta anche per quanto concerne la domanda di immobili in locazione, dove questa sfiora il +300% negli ultimi dodici mesi.

Vino & Charity, un evento per donare sorrisi

La Fondazione Operation Smile Italia ETS promuove "For Smiles", charity event che si terrà il 9 marzo, a Roma, a Palazzo Colonna per supportare i programmi medici di Operation Smile in Guatemala, in India e in Madagascar

Raccogliere fondi a sostegno dei programmi medici di Operation Smile per assistere e curare i bambini nati con malformazioni del volto come le labiopalatoschisi. È questo l'obiettivo di "For Smiles", charity event promosso dalla Fondazione Operation Smile Italia ETS. L'evento si terrà giovedì 9 marzo 2023 nella straordinaria cornice di Palazzo Colonna, uno dei luoghi più iconici della Capitale. Una serata all'insegna della solidarietà, per celebrare i 40 anni di Operation Smile nel mondo e sostenere l'impegno dell'Organizzazione per i prossimi 10 anni: garantire l'accesso a cure mediche, gratuite e sicure, ad 1 milione di pazienti con malformazioni del volto nei paesi a basso e medio reddito. "Da oltre quarant'anni Operation Smile porta cure chirurgiche e multidisciplinari nei Paesi a basso e medio reddito, per garantire a migliaia di persone con malformazioni del volto, come la labiopalatoschisi, tutte le cure e l'assistenza medica necessarie. - afferma Silvia De Dominicis, Presidente Operation Smile Italia ETS - È lo stesso impegno che la Fondazione Operation Smile Italia ETS vuole condividere attraverso questa iniziativa: offrire cure essenziali e gratuite a chi ne ha bisogno vuol dire andare oltre l'intervento chirurgico e garantire un'assistenza completa e multidisciplinare, dalla logopedia alla nutrizione, dall'odontoiatria all'ortodonzia e al sostegno psicologico. Una serata di solidarietà, per garantire il diritto di ogni bambino e di ogni persona di accedere a cure, sicure e di qualità, ovunque nel mondo". A fare gli onori di casa sarà una madrina d'eccezione, Eleonora Daniele, che darà anche il benvenuto a una parte dell'equipe medica del nuovo Centro di Cura Operation Smile di Milano. L'evento avrà inizio con l'Asta dei Vini alle ore 18.00 con un drink di benvenuto introdotto da Federica Tedeschi, Direttore Generale della Fondazione. A seguire Claudia Conte, presentatrice ed imprenditrice culturale, insieme allo scrittore ed esperto di vini Gelasio Gaetani e al Vicepresidente Esecutivo della Fondazione Gambero Rosso Paolo Cuccia saranno i protagonisti di una discussione sul tema "Smile&Wine: due volti della sostenibilità a confronto. Futuro del vino, sostenibilità e il suo ruolo nella società di oggi e domani". "Il vino ci piace giovane quando siamo giovani, maturo se diventiamo maturi. e solo se abbiamo guardato in su nella Cappella Sistina e abbiamo scorto un particolare della Creazione dell'Uomo, saremo capaci di amare i vini invecchiati". Gelasio Gaetani sintetizza così il suo pensiero sulla capacità di cogliere il valore e la storia del vino e prosegue "Ho colto molto volentieri l'opportunità di mettere insieme, in un confronto aperto, due tematiche all'apparenza così distanti, in realtà molto vicine: creare un progetto sostenibile è un obiettivo che deve porsi tanto chi fa viticoltura quanto chi si occupa di persone in stato di bisogno – spiega Gelasio Gaetani – e il parallelismo continua perché, un po' come nel mondo dei vini, anche nell'ampio panorama della solidarietà ci sono delle eccellenze che meritano di essere segnalate, Operation Smile Italia è senza dubbio una di queste. Due mondi, Smile&Wine, che devono essere sospinti dalla stessa visione: generare sorrisi sani e sostenibili". L'asta di vini pregiati si terrà nello splendido Salone Coffee House di Palazzo Colonna, sarà battuta da Luciano Carnaroli e accoglierà intenditori amanti del vino che vorranno aggiudicarsi preziosi lotti per sostenere i programmi medici della Fondazione. Tra le prestigiose cantine anche un vino speciale della Tenuta Il Palagio autografata da Trudie Styler e Sting. Alle 20.30 i saloni della Galleria del Cardinale Colonna accoglieranno coloro che avranno riservato il proprio posto al Gala Dinner. La serata sarà presentata da Eleonora Daniele, accompagnata da Roberto Ciufoli come protagonista di uno spazio di intrattenimento dedicato ai "Supereroi". Tra gli ospiti anche Elisabetta Ferracini. Partner dell'evento è la Fondazione Gambero Rosso, che curerà anche il disegno del dessert. L'iniziativa è inoltre sostenuta da Smeg, in qualità di main sponsor, e da The Good Idea S.r.l. ed Orienta Spa - Società Benefit. Il ricavato della serata sarà devoluto in favore dei programmi medici di Operation Smile per il sorriso dei bambini in Guatemala, in India e in Madagascar. Info e prenotazioni: eventi@operationsmile.it

Il 16 marzo previsto un racconto live sui parallelismi tra Banksy e Leonardo Da Vinci

L'Istituto Damiani di Viterbo ospita il critico d'arte Gianluca Marziani

Il 16 marzo alle ore 11,30, per la rassegna "Leonardo 6.0", attraverso la quale il dirigente scolastico dell'istituto tecnico tecnologico di Viterbo, Luca Damiani, sta celebrando il sessantesimo compleanno della scuola con un fitto programma di circa un evento al mese per tutto l'anno accademico, verrà proposta in aula magna una strepitosa e innovativa lezione culturale attraverso un racconto live a cura del critico e curatore d'arte Gianluca Marziani, di nota fama nazionale e internazionale, che condurrà una analisi illustrativa sul tema "Banksy e Leonardo". La mattinata, aperta al pubblico esterno oltre che dedicata agli studenti dell'istituto, offrirà un'ampia panoramica sui parallelismi tra linguaggi espressivi dell'iconografia contemporanea e codici legati al passato attraverso le opere di Leonardo Da Vinci. Dalla Mona Lisa alla Ragazza col palloncino, verranno presi in esame i diversi aspetti delle icone artistiche che diventano immaginario globale, tra genio figurativo e intuizioni tematiche, mettendo a confronto due artisti che hanno visto il futuro dentro il proprio presente: Banksy da Bristol e Leonardo Da Vinci. Il primo rappresenta il più rilevante artista del nostro tempo, il re dei social media con le sue opere urbane che diventano serigrafia, quadro pittorico, immagine di Instagram, merchandising, oggetto di studio. Il secondo rimane tuttora il più grande genio veggente della sua generazione, il maestro della visione moderna, colui che aveva compreso il dialogo tra linguaggi e l'importanza di immagini socialmente condivise. La lezione a tutto tondo di Gianluca Marziani su queste due figure offre e crea un confronto narrativo tra due maestri che hanno capito e saputo interpretare la propria epoca, i desideri delle persone, i sogni realizzabili, l'etica collettiva dietro ogni immagine ad alta diffusione. "Leonardo sentiva il polso del popolo inquieto, le aspirazioni sociali e i limiti del potere in epoca rinascimentale - spiega il critico - e Banksy sente ogni giorno le rabbie e le frustrazioni della sua gente britannica, la voglia di tornare a valori sani, l'importanza di contrastare tutti assieme il potere del Capitalismo. Entrambi gli artisti si affidano ad immagini aggregative, vere e proprie icone collettive che diventano la spinta interiore delle persone, il simbolo che si affianca alle bandiere e che conforta l'animo sensibile della gente. Le loro storie si intrecciano in un racconto morale che cavalca i secoli per ricordarci la capacità di alcuni grandi artisti nell'intuire e indirizzare la forma del futuro. L'arte visiva - conclude Marziani - produce simboli in forma di opere e l'umanità non può vivere senza simboli. Nemmeno per un giorno".

A Roma open day sulla Dermatite Atopica con consulti gratuiti nel Lazio

L'11 marzo torna "Dalla parte della tua pelle"

Porte aperte nelle Dermatologie di 3 Centri Ospedalieri a Roma per la terza edizione di "Dalla parte della tua pelle", la campagna nazionale di sensibilizzazione sulla Dermatite Atopica promossa da SIDeMaST, la Società Italiana di Dermatologia e delle Malattie Sessualmente Trasmesse presieduta dal Prof. Giuseppe Monfrecola. L'iniziativa gode del sostegno dell'associazione dei Pazienti ANDeA (Associazione Nazionale Dermatite Atopica) ed è realizzata grazie al contributo non condizionante di SANOFI. Lo scopo della Campagna sarà duplice, perché intende favorire nei pazienti una percezione più estesa della patologia facilitando la diagnosi di dermatite atopica ed indirizzarli verso i Centri di riferimento sul territorio nazionale per intraprendere il percorso di cura più adatto alle diverse esigen ze. Questi gli appuntamenti previsti sabato 11 marzo 2023: Roma, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS Università Cattolica del Sacro Cuore, resp. Prof.ssa Ketty Peris; Roma IRCCS IFO Istituti Fisioterapici Ospitalieri resp. Dott. Antonio Cristaudo; Roma Policlinico Tor Vergata Resp. Prof Luca Bianchi. La prenotazione è obbligatoria al Numero Verde dedicato 800086875, attivo 7 giorni su 7 dalle 10.00 alle 18.00. "La Dermatite Atopica - spiega il prof. Giuseppe Monfrecola, Presidente SIDeMaST - è una malattia infiammatoria cronica che si presenta con manifestazioni cutanee diverse, tra cui arrossamenti estesi ad arti, tronco e volto accompagnati da forte prurito e bruciore e a marcata secchezza cutanea. Le sedi dove è maggiormente visibile sono il volto e il collo, le pieghe e le mani. Per questo motivo e per il costante prurito a volte associato a dolore, la Dermatite Atopica incide molto negativamente sulla qualità della vita dei pazienti con ripercussioni nei rapporti sociali e nelle loro attività scolastiche e lavorative in quanto il grave prurito provoca perdita di sonno, con conseguenti ricadute nello studio e nel lavoro. Si stima che in Italia ne soffra circa il 10% degli adulti e il 20% dei bambini. Spesso esordisce già nei primi mesi di vita proseguendo poi nell'infanzia e nell'adolescenza, potendo perdurare in età adulta. Non è escluso l'esordio della Dermatite Atopica in età adolescenziale-adulta e anche in quella geriatrica. In questi casi spesso la malattia non viene riconosciuta. I Dermatologi di SIDeMaST, con questa iniziativa, si prefiggono il compito di migliorare il percorso diagnostico di Dermatite Atopica negli adulti, informandoli sulle possibili terapie al fine di restituire loro la serenità e la consapevolezza che la malattia può essere tenuta sotto controllo grazie ai diversi trattamenti attualmente disponibili".

Fabio Desideri (DC): "Neanche la tragedia di Cutro è servita alla politica italiana per dimostrarsi seria, capace e credibile"

"Anche il dibattito di ieri sull'informativa del Ministro degli Interni Piantedosi, svoltosi alla Camera dei Deputati, ha evidenziato la crisi in cui si trova tutta la politica italiana in questo momento storico della nostra democrazia. Assistere al dibattito tenutosi ieri in Parlamento, teso - solo ed esclusivamente - allo scarico delle responsabilità tra le diverse parti, ha evidenziato, ancora una volta, le ragioni vere che tengono sempre di più gli italiani lontano dalla politica". È quanto ha dichiarato Fabio Desideri, portavoce e coordinatore politico nazionale della Democrazia Cristiana. "Neanche il monito lanciato, all'indomani del disastro di Cutro, da Papa Francesco: "Siano fermati i trafficanti di esseri umani, non continuino a disporre della vita di persone innocenti" è stato utile alla politica italiana per recuperare serietà, capacità e credibilità. Si è assistito, infatti, ad dibattito tutto incentrato sul rimpallo delle responsabilità, si è ascoltata una ricostruzione dei fatti con molte incongruenze originanti tante perplessità; si è vista - in modo palese - l'inadeguatezza della politica italiana, nel suo complesso, incapace di relazionarsi con coerenza sui fatti accaduti e sulle correlate responsabilità; ha aggiunto Desideri. L'annuncio fatto dal Presidente Meloni di tenere il Consiglio dei Ministri a Cutro, al fine di valutare interventi in merito al tema dell'immigrazione, legittima gli italiani a pensare che su un tema così importante, per molteplici aspetti, primo tra tutti il soccorso in mare a chi è in pericolo, la nostra Nazione - che è anche paese di confine della Comunità Europea - non sia ancora in grado di trovare una sintesi concreta con i partner europei, onde poter definire politiche risolutive che siano finalizzate a fermare i trafficanti di esseri umani. La risposta della Presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, che ha promesso una soluzione europea finalizzata ad evitare altre tragedie come quella di Cutro, attraverso il rafforzamento del coordinamento europeo sulle attività S.A.R., sostenuta con un finanziamento entro il 2025 di mezzo miliardo di euro per i corridoi umanitari, è un segnale sicuramente importante ma non risolutivo del problema nel suo complesso; ha proseguito il portavoce della Democrazia Cristiana. Chiediamo al Governo Italiano, anche in vista del vertice europeo del prossimo 23 di marzo, di definire scelte politiche che sappiano trovare un'adeguata sintesi per il problema dei migranti, perché e vero - come afferma anche la Premier Meloni - che "le migrazioni sono una sfida europea che richiede una soluzione europea" ma è altresì vero che il ruolo dell'Italia in Europa deve essere finalizzato ad individuare soluzioni ampie e condivise, in grado di trovare accoglimento in tutti i partner europei, per la semplice ragione che, mentre ci si divide sulle diverse sensibilità nazionali, nel Mar Mediterraneo tanti innocenti continuano a morire nel tentativo di vivere un futuro migliore. Il nostro auspicio come Democrazia Cristiana - ha concluso Desideri - è che questa semplice ed umana considerazione sia di riferimento anche al Consiglio dei Ministri di domani".

Campidoglio, Fabrizio Santori (Lega): "L'assessore ha mentito, deve lasciare"

"Quanto emerge oggi da alcune notizie di stampa sul caso della 'talpa in procura', se confermato, è gravissimo. L'assessore con delega alla sicurezza Lucarelli non ha mai detto che la giovane praticante avvocato, assunta in Campidoglio e poi finita nei guai con l'accusa di diffondere notizie riservate sulle attività investigative della procura, ha partecipato anche a riunioni dedicate al problema degli sgomberi e delle occupazioni abusive nella Capitale. Dunque è stato superato il livello della dimenticanza o dell'errore di valutazione: l'assessore avrebbe mentito. La Lega ha depositato fin dall'inizio di questa vicenda una richiesta di accesso agli atti ai dipartimenti capitolini competenti, ma ancora non abbiamo uno straccio di risposta: la trasparenza è sempre più ignorata nelle stanze del Campidoglio, dove però sale ogni ora il prestigio della vergogna ". Lo dichiara in una nota il consigliere Fabrizio Santori, capogruppo della Lega capitolina. "Anche il Sindaco continua a tacere, ma adesso la questione è ancora più grave di prima. Lucarelli lasci l'incarico, e non solo limitatamente alla sicurezza, o Gualtieri provveda direttamente a ritirare la delega", conclude Santori.

Successo di pubblico al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia con l'"Omaggio a Pier Paolo Pasolini" di e con Agostino De Angelis

Un viaggio tra storia, luoghi, linguaggi e tradizioni popolari

Si è concluso con successo di pubblico l'evento culturale "Omaggio a Pier Paolo Pasolini, luoghi, linguaggi e tradizioni popolari" ideato dall'attore e regista Agostino De Angelis, realizzato domenica scorsa nel Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma. Una giornata dedicata all'intellettuale Pier Paolo Pasolini, in cui il pubblico ha potuto visitare non solo il Museo e i suoi magnifici reperti etruschi, ma anche godere nell'area dell'emiciclo delle diverse forme d'arte legate al mondo pasoliniano, tra mostra fotografica, pittura, scultura e abiti dipinti degli artisti: Valerio Faccini, Ombretta Del Monte, Simonetta Sabatini, Giuliano Gentile, Angiolina Marchese, Sergio Bonafaccia, Paolo Ferroni, Teresa Venuto Riccardi, Paolo Frattari, Massimo La Rosa, Francesca Baldasseroni, Gianni Tassi, Stefano Colombo e nel pomeriggio del reading multimediale in sala della Fortuna. Al reading è intervenuto il Direttore Valentino Nizzo, che si è complimentato con il regista e ArcheoTheatron per la scelta di portare il messaggio di Pasolini attraverso le diverse forme artistiche proprio in occasione dell'anniversario della nascita, coniugando l'arte con l'archeologia e la storia, così come è solito fare

Agostino De Angelis nei suoi eventi. Il reading ha portato il numeroso pubblico presente, che ha gremito la sala, in un viaggio tra storia, politica, letteratura, religione, attraverso le proiezioni di immagini e filmati e le interpretazioni insieme a De Angelis del tenore Fabio Andreotti con il commento musicale di Rosalba Lapresentazione, l'intervento su Bach e Pasolini del M° Massimo Bacci violinista e direttore d'orchestra, le partecipazioni delle voci narranti Nicole Belli, Eleonora Pini e degli allievi del Corso di Cinema dell'Associazione Santa Marinella Viva di Sonia Signoracci, Andrea Vella, Riccardo Dominici, Riccardo Frontoni, Monia Marchi, Filippo Soracco, Josar Baffioni, Nerina Piras, Giacomo Costanzo, Nadia Cardinali, Asia e Giulia Papa. Il De Angelis non poteva che scegliere il Museo di Villa Giulia per omaggiare Pasolini e con una sua significativa frase legata all'importanza della storia: "Io sono una forza del Passato. Solo nella tradizione è il mio amore. Vengo dai ruderi, dalle chiese, dalle pale d'altare, dai borghi abbandonati sugli Appennini o le Prealpi, dove sono vissuti i fratelli", chiude la giornata.

Conferimento corretto del vetro, via alla campagna di sensibilizzazione

Al via una campagna di sensibilizzazione per invitare tutti i cittadini a conferire correttamente il vetro, un materiale che può essere riciclato all'infinito. "Testimonial della campagna - spiega il sindaco Elena Gubetti - una bottiglia di vetro riciclato, con un design molto accattivante e vintage, realizzata da Co.Re.Ve., il consorzio per il riciclo del vetro che ci ha donato 6000 bottiglie. In occasione della giornata dell'acqua distribuiremo le bottiglie gratuitamente ai nostri cittadini per invitarli a riciclare sempre correttamente il vetro e ad utilizzarle per bere la nostra acqua. La bottiglia sarà consegnata insieme ad una busta di carta, anch'essa riciclata, su cui sono stampati slogan legati alla campagna che vuole invitare tutti a ridurre gli sprechi e ricordarci quanto riutilizzare le materie prime sia diventato ormai un esigenza per la nostro ambiente e che con piccoli gesti possiamo risolvere problematiche reali legate alla filiera del riciclo del vetro, come ad esempio l'abbandono di bottiglie per strada, fenomeno che molto spesso caratterizza il nostro territorio. Un occasione importante per parlare di ciclo virtuoso dei rifiuti per cui ringrazio di cuore Co.Re.Ve. per averci dato questa opportunità". Il primo appuntamento per ritirare le bottiglie è fissato per venerdì 10 marzo alle ore 15:00, davanti alla Casa dell'Acqua di Acea in Via Paolo Borsellino a Cerveteri, dove grazie alla collaborazione dei ragazzi della Servizio Civile, i cittadini potranno ricevere anche tante informazioni su come fare meglio la raccolta differenziata. "Il vetro è un materiale che si può riutilizzare infinite volte - ha dichiarato Francesca Appetiti, Assessore alla Sostenibilità Ambientale - grazie ai ragazzi del Servizio Civile, che ringrazio per la disponibilità e per l'attenzione con le quali stanno affiancando sia me che gli uffici nel proseguo del progetto, per quattro venerdì, li troverete davanti le case dell'acqua di Cerveteri capoluogo, Cerenova e Valcanneto, per la distribuzione a tutti i cittadini che si recheranno a fare "rifornimento" d'acqua, una bottiglia in vetro. In totale abbiamo 6mila bottiglie: siamo chiaramente consapevoli che non saranno sufficienti per tutte le famiglie della nostra città, ma l'auspicio è che si possa sensibilizzare all'utilizzo di prodotti di un materiale, come il vetro, che non muore mai". Quattro gli appuntamenti in programma, venerdì 10 e 24 marzo dalle 15:00 a Parco Borsellino, venerdì 17 marzo sempre dalle 15:00 in Via dei Tirreni e venerdì 31 marzo alla stessa ora in Largo Giordano a Valcanneto. In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2023 l'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale, ha organizzato un importante momento di incontro per parlare, discutere e riflettere sulla risorsa più preziosa in assoluto: l'acqua! L'appuntamento, che sarà rivolto alle scuole del territorio, è per mercoledì 22 marzo alle ore 09.00 presso l'Aula Consiliare del Granarone. Al termine degli interventi, verranno distribuite gratuitamente le bottiglie in vetro riciclato simbolo della campagna di Co.Re.Ve.

IV: "L'ex cabina Enel che deturpa il centro storico rientra negli interessi delle ultime amministrazioni"

"Come gruppo di attivisti di Italia Viva di Cerveteri siamo molto interessati al destino di quella che un tempo fu una cabina dell'Enel e che adesso campeggia, senza alcuna utilità, sul largo della Boccetta come rimarcato e rilanciato giustamente da un media locale. Siamo interessati in quanto il suo abbattimento lascerebbe spazio alla creazione di una piazza per accogliere i turisti ma soprattutto i residenti consentendo di trascorrere le serate estive. Un modo per far vivere il territorio e per arricchire, con strutture funzionali, il centro storico di Cerveteri. Completamente disinteressate allo sviluppo del centro storico sono state le amministrazioni passate che non possono neanche nascondersi dietro il consueto "non abbiamo avuto tempo" avendo governato per oltre 10 anni. Noi siamo abituati a giudicare dai fatti e l'ex cabina dell'Enel continua a deturpare uno scorcio del nostro centro storico. Complimenti a chi non ha fatto nulla e poteva fare!" nota a firma dei simpatizzanti di Italia Viva: Vittoria Marini, Maurizio Falconi, Luciano Lucci, Aldo Rinaldi, Francesco Canicossa, Gabriele Rinaldi, Ahron Lucantonio, Quinta Donnini, Nello Bartolozzi e Crescenzo Marra.

Riparte la formazione sociopolitica delle diocesi di Civitavecchia e di Porto-Santa Rufina

Torna "La Città si parla"

Al primo incontro la lectio magistralis del Vescovo, Gianrico Ruzza

Torna a grande richiesta l'iniziativa di formazione socio-politica organizzata dalle diocesi di Civitavecchia - Tarquinia e Porto - Santa Rufina. Questa nuova edizione de "La Città si parla" sarà ospitata nella sala polifunzionale della parrocchia del Sacro Cuore a Ladispoli (in via dei Fiordalisi, 14).

Fortemente voluta dal Vescovo Gianrico Ruzza, "i quattro incontri del venerdì - si inizia il 10 marzo, ore 18.00 - si inseriscono nel cantiere di elaborazione promosso dalla Chiesa italiana per incidere sulla preparazione e sulla consapevolezza dell'impegno cristiano nella cosa pubblica. Lavoro, giustizia sociale, politica, salute del pianeta, sono quattro pilastri del nostro vivere civile. - ha scritto su Avvenire Vincenzo Mannino, responsabile della pastorale sociale e del lavoro - Si articola così l'invito alla riflessione e all'approfondimento su quattro passi in avanti che dobbiamo compiere. Sono temi centrali nella coscienza cristiana, nella luce del Vangelo declinato dalla Dottrina sociale della Chiesa. Sono anche un terreno di dialogo con il mondo che ci circonda, argomenti proposti dalla Chiesa, ma presenti nelle preoccupazioni e nelle speranze di tutti. Sono dunque anche un elemento del cammino sinodale." Venerdì prossimo il vescovo ci guiderà su "Il lavoro oggi: problema, valore e speranza". Il 14 aprile toccherà all'economista Salvatore Monni dell'Università Roma 3 ad aprire al nostro sguardo "Le mappe della disuguaglianza nella città metropolitana di Roma". Un territorio nel quale le diocesi fanno parte per intero. Il 12 maggio lo storico Tiziano Torresi dell'Università Roma 3 ci aiuterà a crescere nella "Vocazione di cristiani e coscienza di cittadini: i cattolici e l'amore per la politica". Il 9 giugno, infine faremo il punto sulla salute del pianeta per dare concretezza al nostro impegno. Davanti alle domande decisive "Il pianeta: corrono di più i problemi o le soluzioni? E noi che faremo?" ci accompagnerà Cecilia Dall'Oglio, direttrice associata per l'Italia del Movimento globale Laudato si'". "Gli incontri saranno fruibili anche on line sui canali delle diocesi, ma la relazione personale con chi propone gli argomenti e tra gli ascoltatori non è surrogabile. Una occasione che sarebbe particolarmente preziosa per i giovani." «La Città si parla» - conclude il vescovo - esprime, inoltre, la premura della Chiesa per sollecitare nei più giovani la passione civica inscritta nel messaggio evangelico, perché crescano donne e uomini desiderosi di mettersi in gioco ed edificare la città fraterna, custode dei più fragili e del creato».

Camilla Augello

Operazione rider, sigilli dei Carabinieri a due bar

Dopo la recente operazione Rider che ha permesso di smantellare una fiorente piazza di spaccio nel Comune di Ladispoli, portando all'arresto di 9 persone - oltre all'arresto in flagranza di altre 2 persone e alla denuncia a piede libero di altre 4, tutte per spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti, continua senza sosta l'attività di repressione e sicurezza dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia. Questa volta nel mirino dei Carabinieri del Nucleo Operativo sono finite le due attività di ristorazione e bar di Ladispoli dove gli indagati erano soliti riunirsi per concordare e svolgere le proprie illecite attività. I Carabinieri hanno proposto e ottenuto la chiusura coattiva dei locali pubblici per 30 giorni ai sensi dell'Art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) a firma del Questore di Roma, notificata nel pomeriggio odierno ai relativi titolari che si sono anche visti sospendere la licenza per il medesimo arco temporale. I provvedimenti nei confronti delle due attività sono stati ottenuti sia in relazione ai gravi episodi di spaccio di sostanze stupefacenti documentati dai Carabinieri nel corso dell'attività investigativa che ha poi portato all'esecuzione dei provvedimenti cautelari lo scorso 15 febbraio 2023, sia in relazione agli ulteriori controlli effettuati, che hanno consentito di accertare la continua presenza presso gli esercizi di persone gravate da precedenti di polizia, anche inerenti alle sostanze stupefacenti. L'attività dell'Arma nell'area continuerà al fine di garantire e incrementare la percezione della sicurezza nel centro della cittadina marinara.

Violenta lite nell'area verde dell'oratorio del Sacro Cuore di Gesù

Rissa a bottigliate e coltellate Due ragazzi finiscono in ospedale

Rissa tra due giovani davanti la chiesa Sacro Cuore di Gesù. La lite verbale è sfociata in violenza l'altro pomeriggio poco dopo le 17 quando uno dei due ha preso una bottiglia di vetro spaccandola in testa all'antagonista, il quale ha reagito ferendolo con un coltello all'orecchio e alla tempia. Scene da Far West nei campi dell'oratorio gestiti dal Sacro Cuore che ogni giorno li mette a disposizione dei ragazzi. Alcuni di loro però sarebbero dei violenti o peggio farebbero uso di droghe.

La scorsa settimana nei giardini sempre della parrocchia è stato trovato un bilancino di precisione. Militari che si sono portati subito in via dei Fiordalisi, il luogo della zuffa, insieme alla polizia di stato che ora indaga su quanto accaduto. Fortunatamente i due, il più piccolo 21enne, trasportato all'Aurelia Hospital e il più grande di 34 anni, finito al Padre Pio di Bracciano, hanno riportato ferite giudicate dai sanitari guaribili in pochi giorni.

Lo sfogo del parroco: "Troppi episodi"

Il precedente del bilancino per pesare la droga, poi la violenta rissa. Due episodi che alimentano preoccupazioni come evidenziato anche dal sacerdote del Sacro Cuore. «*Ci siamo sempre messi a disposizione dei nostri giovani* - dice don Gianni Righetti - e *per questo i cancelli dell'oratorio sono aperti a chiunque. Mi spiace constatare che i luoghi aggregativi siano sempre di meno sul litorale. Spesso però alcuni di questi ragazzi che si riuniscono non lo fanno per giocare chiaramente*». Nell'area giochi da oggi in poi ci sarà massima attenzione. «*Ci sono bande contrapposte di varie fasce d'età* - prosegue - *dai minorenni che frequentano le scuole medie a quelli più grandicelli. Se vengono redarguiti rispondono anche male e insultano. Non mi resta che rivolgere un appello affinché ci siano maggiori controlli*». A dare un prezioso aiuto alla chiesa di via dei Fiordalisi anche diverse associazioni che operano all'interno dell'oratorio. «*Ripeto* - conclude il parroco - l*a nostra disponibilità è massima perché i giovani sono il nostro futuro e devono essere tutelati e messi nelle condizioni di poter crescere insieme, divertirsi, interagire tra loro. Però è altrettanto importante porre l'attenzione giusta quando ci sono delle cose che non vanno e che devono essere affrontare con la giusta responsabilità. La scena dell'altro pomeriggio è avvenuta poi di fronte a tante persone, in pieno giorno*».

Arera risponde all'esposto presentato dall'associazione Consumatori e Contribuenti relativa al contatore e alla bollettazione unica per i condomini

Acqua: per i condomini software per la bollettazione individuale

Con l'arrivo dell'ultima bolletta dell'idrico da parte della Flavia Servizi e relativa ai consumi di giugno - settembre 2022, si chiude definitivamente il capitolo dell'acqua pubblica a gestione comunale per passare "all'incubo" Acea. Nei prossimi mesi sarà infatti la Spa a fatturare direttamente agli utenti ladispolani. E a preoccupare, in un periodo di rincari (dal carburante, alla luce e al gas, passando per i beni di prima necessità) è proprio il costo della bolletta idrica, sicuramente più "pesante" rispetto al passato. A questo andrà ad aggiungersi anche l'altro nodo da sciogliere: la bollettazione per i condomini. Secondo le prime battute Acea avrebbe fatturato proprio all'intero palazzo. Compito dell'amministratore poi suddividere il totale per i singoli utenti in base ai consumi di ciascuno. Un meccanismo non solo farraginoso ma anche esoso per i condomini che si sarebbero dovuti accollare i costi di una eventuale ditta esterna incaricata alla lettura dei singoli contatori e che avrebbe poi ripartito la bolletta tra tutti. A quanto pare, secondo quanto emerso sia da uno degli ultimi consigli comunali, e come poi spiegato anche dall'associazione dei consumatori Difesa Consumatori e Contribuenti" di Ladispoli, la Spa si starebbe dotando di un software tramite il quale ogni amministratore di condominio, una volta ricevuta la bolletta idrica, potrà tranquillamente ripartire i costi per singoli utenti. «Questo consentirebbe ai condomini di conoscere, ciascuno, i propri consumi, scongiurando il rischio di vedersi addebitati dei costi non dovuti», hanno spiegato dall'associazione dei consumatori che sulla vicenda aveva presentato, lo scorso 28 dicembre, un esposto all'Authority rispetto alla questione dell'installazione di un unico contatore condominiale. A dare qualche barlume

di speranza, nella futura ripartizione delle bollette è stata proprio l'Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) con la risposta fornita il 15 febbraio scorso. L'associazione dei consumatori, sempre tramite l'esposto, aveva inoltre segnalato una serie di malfunzionamenti del servizio idrico che si erano verificati, in quello stesso periodo in diverse zone di Ladispoli (per un paio di giorni quasi tutta la città ladispolana era rimasta a secco con l'acqua che, appena tornata, ai Monteroni, era mista a fango). «Sul punto, l'Arera, oltre a precisare che i fornitori sono tenuti a garantire ai consumatori un'erogazione continua del servizio - hanno spiegato dall'associazione - ha anche specificato che, qualora si verifichino interruzioni, l'ente gestore è tenuto a corrispondere un indennizzo pari a 30 euro, previo esperimento della singola richiesta di indennizzo da parte del cittadino, da effettuarsi tramite il servizio di conciliazione Arera.
Il diritto all'indennizzo, ovviamente non riguarda i casi programmati di sospensione e/o interruzione del servizio, ad esempio per esigenze di manutenzione della rete idrica, tempestivamente comunicati agli utenti».
«Per ogni altra informazione o segnalazione relativa alle utenze rimane attivo lo sportello dell'Associazione, a disposizione dei consumatori anche tramite l'indirizzo e - mail difesaconsumatoriladispoli@gmail.com»

Riaperto il tesseramento al Partito Democratico

"Decisione importante e fortemente voluta grazie a tutti coloro che hanno dato il loro contributo durante le primarie svoltesi lo scorso 26 febbraio. Il contributo e la voglia di partecipazione che hanno accompagnato quella giornata non possono che portare ad una nuova apertura partecipativa. Il PD è il partito di tutti coloro che non si riconoscono in questo governo, il partito di coloro che vogliono costruire un Paese di tutti, che vuole essere vicino a chi ne ha più bisogno, ai lavoratori e a coloro che un lavoro non lo hanno più, alle donne, ai giovani, alle fasce più deboli. La neosegretaria lo ha detto chiaramente "Venite, abbiamo bisogno di voi". Ha ragione, per cambiare abbiamo bisogno di voi.
Questo il link https://tesseramento.partitodemocratico.it/ ,una volta aperto cercate Ladispoli e fateci sapere che ci siete!" così in una nota a firma del Partito Democratico Ladispoli - Gruppo Consiliare e Circolo "Luciano Colibazzi"

All'istituto superiore "Giuseppe di Vittorio" il corso BLSD con l'ass. "Il Cuore di Andrea"

Al via all'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" il corso BLSD (Basic Life Support Defibrillation) che consentirà agli studenti, attraverso lezioni teoriche e pratiche, di apprendere le manovre di base per intervenire a supporto delle funzioni vitali in caso di emergenza, fornendo assistenza a soggetti colpiti da arresto cardiaco improvviso. "E' nostro dovere diffondere fra gli allievi la cultura del Primo Soccorso - ha affermato la Vicepreside Prof.ssa Rosa Torino - perché il comportamento che adottiamo in una situazione di emergenza può essere decisivo per salvare vite umane e per aiutare le persone che amiamo". "L'obiettivo - spiega la Prof.ssa Elisa Colombo, Docente di Scienze Motorie e promotrice del Corso insieme al Prof. Alessio Orlandini, alla Prof.ssa Bruna Calato e alla Prof.ssa Gabriella Moriggi - è quello di insegnare ad eseguire correttamente un massaggio cardiaco e le tecniche per la disostruzione delle vie aeree. Ognuno di noi può imparare a salvare vite. E' questo il modo migliore per dare senso ad un'autentica educazione civica: diventare cittadini attivi e consapevoli, pronti ad intervenire dove e quando se ne presenta la necessità". "I dati sono chiari - ha aggiunto il Prof. Orlandini - Le tecniche BLSD aumentano di tre volte le probabilità di salvare una vita. E' dunque nostro dovere diffondere quanto più possibile la cultura del primo soccorso, perché gli incidenti possono accadere ovunque e le manovre salvavita consentono ai soccorritori di raggiungere in tempo il luogo dell'evento. In caso di arresto cardiaco, infatti, la possibilità di sopravvivenza diminuisce del 10% ogni minuto se il soggetto colpito non viene supportato da un intervento di primo soccorso e, in particolare, da una rianimazione cardiopolmonare". Il Corso è organizzato grazie all'Associazione "Il cuore di Andrea" dedicata ad Andrea Pappalardo e nata nel 2018 con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della ricerca nel campo delle malattie genetiche del cuore, in modo particolare quelle aritmogene ereditarie. L'Associazione promuove da anni nelle scuole la cultura della defibrillazione precoce, finanzia borse di studio per la ricerca, favorisce la conoscenza delle cardiopatie, effettua campagne di prevenzione con screening diagnostici e si propone di creare una rete di associazioni che condividono gli stessi fini. «"Il cuore di Andrea" è nato dal desiderio di dare un senso alla nostra drammatica perdita - ha sottolineato Maria Lucia Pappalardo, Presidente dell'Associazione, che ha spiegato agli studenti l'importanza del primo soccorso - A noi è accaduto qualcosa di terribile. - ha ricordato commossa Maria Lucia Pappalardo - Ma abbiamo deciso di reagire al dolore. Dovevamo salvare la vita di altri ragazzi.

Andrea era sanissimo, giocava a calcio due volte alla settimana, aveva uno stile di vita sobrio. Amava la storia, il cinema, lo sport, la scrittura. Abbiamo trovato molte pagine nel suo computer e le abbiamo in parte pubblicate. Alcune sono raccolte nel volume "Bianche sponde … sotto una lesta aurora". Dai primi fondi raccolti con questo testo è nata l'Associazione che presiedo. Le sindromi della morte improvvisa sono molte, ma poco conosciute. L'Associazione 'Il cuore di Andrea' dona defibrillatori e si occupa di diffondere la conoscenza di queste patologie agendo anche in modo preventivo, proponendo screening nelle scuole, nelle palestre e in tutti i luoghi pubblici. Queste iniziative hanno consentito di individuare studenti che soffrivano della stessa sindrome da cui era affetto Andrea. Continueremo su questa strada, mantenendo sempre viva la sua memoria». Andrea Pappalardo (1989-2017), giovane studente scomparso prematuramente a causa di una rara patologia cardiaca, è nato e vissuto a Roma, dove ha conseguito la Laurea triennale in Scienze Storiche presso l'Università Europea e quella magistrale presso l'Università "La Sapienza". Molteplici e vari i suoi interessi che spaziavano dalla letteratura e dalla scrittura al cinema e all'arte, dai viaggi allo sport. Profonda la sua sensibilità che lo portava ad una continua dedizione alla famiglia ma anche ad un'intensa attività di volontariato.
Ad Andrea Pappalardo è intitolato un Premio Letterario promosso dall'Università Europea di Roma, giunto alla IV Edizione e nato per valorizzare il talento narrativo e creativo dei giovani studenti.

Booking.com

tripadvisor®

Antica Locanda del Cavallino Bianco

ALBERGO RISTORANTE

Like SEGUICI SU facebook

cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana – carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata – coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!

AREA BIMBI - GONFIABILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO

AMPIA VERANDA PANORAMICA

Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI** 06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

A perdere la vita il 31enne Alessio Falasca: il tragico incidente in via Quattro Novembre

Finisce contro un muro a S. Marinella Muore nel giorno del suo compleanno

Tragedia la notte scorsa a Santa Marinella. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, un ragazzo di circa 30 anni è rimasto vittima di un incidente stradale. Erano da poco trascorse le 23.30 quando i Vigili del fuoco di Civitavecchia sono intervenuti in via Quattro Novembre, all'altezza del civico 11. Un'auto di media cilindrata, con a bordo due ragazzi, ha perso il controllo impattando violentemente contro il muro. I vigili del fuoco della caserma Bonifazi di Civitavecchia hanno provveduto ad estrarre gli occupanti del mezzo. I sanitari giunti sul posto hanno purtroppo constatato la morte del guidatore del veicolo, un giovane 31enne di Santa Marinella, Alessio Falasca. L'altro è stato invece trasportato in codice rosso all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. I carabinieri della Compagnia di Civitavecchia sono impegnati a ricostruire la dinamica di quanto accaduto. In pochissimo tempo la notizia della morte di Falasca ha fatto il giro della città destando sgomento.

Civitavecchia verso un cantiere navale?

"Dopo averla ripresa in consegna, l'Autorità Portuale di Civitavecchia è chiamata a decidere cosa fare dell'area de "La Mattonara". Nell'ambito del Piano di configurazione strategica della zona settentrionale dello scalo, adesso l'AdSP dovrà valutare e determinare quale sarà il migliore e proficuo uso di quell'area. A questo scopo sono già in corso gli incontri di approfondimento con le ditte che, per esperienza e competenze, possono portare avanti l'attività della cantieristica navale ed è in via di formalizzazione alla stessa AdSP una proposta articolata da parte di una nota società costruttrice di imbarcazioni mediograndi. Se le valutazioni prenderanno la direzione che auspichiamo, a Civitavecchia potrebbe insediarsi un'attività cantieristica di un certo rilievo che si aggiungerebbe a quelle di altro tipo già attive o in programmazione, determinando un'importante diversificazione commerciale e produttiva al pari di quanto già avviene nei principali scali italiani. Uno scenario in cui convivrebbero varie attività qualificate in un sito complesso e che darebbe una concreta opportunità di rilancio all'occupazione, all'imprenditoria locale ed al Porto stesso. Sappiamo che l'opzione della cantieristica non è scartata a priori e siamo fiduciosi che l'Autorità Portuale saprà orientarsi verso la strada migliore possibile per il comune obiettivo di rilanciare il territorio. Nell'interesse delle tante maestranze che potrebbero avere un'importante occasione per collocarsi (o ricollocarsi) in un'attività qualificata, per parte nostra auspichiamo l'accoglimento e lo sviluppo di questo progetto, in un'area che tra l'altro ha già una funzione industriale di categoria cantieristica. Per questo chiediamo a tutti i soggetti in campo di lavorare per scrivere una pagina nuova, che peraltro sarebbe ampiamente meritata dal territorio". Nota della FIOM-CGIL - Civitavecchia Roma nord Viterbo.

Giornata Mondiale del Rene Aderiscono Asl Rm4 e CRI

Anche quest'anno la ASL Roma 4 ed il Comitato della Croce Rossa di Civitavecchia aderiscono alla Giornata Mondiale del Rene proponendo alla cittadinanza una giornata di screening delle malattie renali. Il 12 marzo dalle 9.00 alle 13.00, presso Piazza della Vita, a Civitavecchia, il Dr Fulvio Marrocco, Direttore del Centro di Riferimento Regionale per la Nefrologia e la Dialisi "M. Biagini" di Civitavecchia, coadiuvato dal Personale della UOC offrirà l'opportunità di eseguire gratuitamente uno screening delle malattie renali, mediante esame urine estemporaneo, misurazione della pressione arteriosa e valutazione nefrologica. La malattia renale cronica è la patologia cronica più presente nel panorama epidemiologico del mondo occidentale, andando ad interessare tra il 6 ed il 10% della popolazione residente e rappresentando una coorte di 850.000 pazienti in tutto il mondo. La scarsità di sintomi che caratterizza questa condizione deve ricordare ai medici ed ai pazienti, specie se diabetici o ipertesi, come la funzionalità renale debba essere studiata sistematicamente, senza aspettare che siano i sintomi a spingerci alle opportune verifiche. La prevenzione della malattia renale cronica è fatta di un'alimentazione sana, di regolare esercizio fisico e di uno stile di vita che promuova la salute dei reni, riducendo il consumo di sale ed evitando l'abuso di proteine con l'alimentazione e di farmaci anti-infiammatori. "La Giornata Mondiale del Rene ci offre una nuova opportunità per essere vicini ai nostri utenti e fare prevenzione - ha commentato il Direttore Generale della Asl Roma 4, Cristina Matranga - Come Asl sono diverse le campagne di prevenzione e screening che portiamo avanti durante l'anno e invito la popolazione a partecipare". La Asl RM4 ringrazia sin d'ora i Volontari della Croce Rossa Italiana ed il Presidente del Comitato cittadino, Roberto Petteruti, per il prezioso supporto, grazie al quale la Giornata Mondiale del Rene è ormai divenuta una tradizione cittadina.

Asl Rm4: accordo dirigenza-sindacati per il nuovo regolamento per il conferimento, revoca e graduazione incarichi dirigenziali

La Direzione Aziendale e i rappresentanti delle sigle sindacali dell'area sanità (CGIL, CISL, UIL, ANAO, CIMO, FESMED, ANPO, AAROI, FVM, FASSID), nel corso dell'ultima riunione tenutasi il 6 marzo a via Terme di Traiano, sono giunti alla sigla dell'accordo relativo al nuovo Regolamento per il conferimento, revoca e graduazione degli incarichi dirigenziali dell'area sanità. Un documento importante che permetterà la valorizzazione delle risorse interne, la possibilità di conferire incarichi professionali di base anche ai dirigenti più giovani e un utilizzo più efficiente e puntuale del fondo di posizione.

"Sono molto soddisfatta - ha commentato il Direttore Generale della Asl Roma 4, Cristina Matranga - Questo accordo è l'esempio di come con una buona collaborazione si può addivenire a soluzioni condivise che vanno nella direzione di valorizzare appieno le risorse interne e di offrire anche ai più giovani prospettive di crescita e sviluppo professionale, nonché rendere più attrattiva l'azienda. Desidero, per questo, ringraziare le organizzazioni sindacali per il senso di responsabilità e per la lungimiranza dimostrata".

A giugno si terrà a Civitavecchia l'evento "il volontariato promuove la vita"

Saremo Sanremo, a Ester Maria Grienti il premio Baldari "miglior performance"

Lunedì 6 marzo, tutto dal vivo, giovani promesse della canzone si sono cimentate sul palco di fronte ad un pubblico entusiasta, una gara di altissima qualità, che ha messo a dura prova la giuria. Saremo Sanremo, Festival della canzone per le Scuole, giunto alla settima edizione, sempre a favore della Fondazione Telethon, ha visto 16 finalisti arrivare dal Lazio, dalla Puglia e dalla Liguria. Ideato dalla Prof.a Lidia Mele, che con grande capacità ogni anno rinnova il successo, coadiuvata dal Prof. Alessandro Marino. Il podio ha visto trionfare tutte ragazze: Valeria Cocco (I.C. Angelica Balabanoff) ha vinto la categoria esordienti, Emma Baldini (Liceo Scienze Umane Benedetto da Norcia - RM) ha vinto la categoria Giovani Proposte ed il Premio Assoluto offerto dalla Scuola di Musica Bela Bartok (Maestro Alessandro Magnanti), Ester Maria Grienti (Liceo Scientifico, Linguistico, Musicale Galileo Galilei - Civitavecchia) ha vinto il Premio Baldari "miglior performance", Federica Fecchi ha vinto il Premio Baldari per l'inedito. Il contributo di tutti, organizzatori, artisti, istituti scolastici, genitori e pubblico ha confermato che le persone credono nella ricerca scientifica, sono stati raccolti E.2.000,00, interamente donati alla Fondazione Telethon, rappresentata all'evento dalle Coordinatrici Anna Battaglini e Olivia Mancini. Tutti i vincitori parteciperanno all'evento, Il Volontario promuove la Vita 10^ edizione a Civitavecchia, giugno 2023, in una serata a loro dedicata.

Illuminazione in via Aurelia, problemi tecnici di Enel

"La sostituzione dei pali della luce lungo la via Aurelia proseguirà non appena saranno risolti alcuni imprevisti tecnici che ci ha comunicato solo ieri l'Enel". A precisarlo è il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati che ha voluto rendere noto a tutti i cittadini quanto è accaduto nella giornata di ieri. *"Un evento imprevedibile che però non impedirà di portare a compimento anche questo progetto. Come era stato anticipato nei giorni scorsi, infatti, ieri mattina le squadre tecniche dell'Enel erano al lavoro per la sostituzione dei nuovi pali dell'illuminazione pubblica nello specifico nel tratto compreso tra via dei Tulipani e via Leonardo Da Vinci. Purtroppo abbiamo ricevuto nostro malgrado un'inattesa notizia. Enel infatti ci ha informati del fatto che i nuovi pali hanno una sezione, ovvero un diametro differente rispetto a quelli precedenti, e che quasi sicuramente si dovranno compiere ulteriori e necessarie verifiche. Questo sta a significare solo che saranno eseguiti dei carotaggi a terra per poi procedere ad alloggiare la base dei nuovi pali. Naturalmente tale operazione si eseguirà a breve non appena le squadre avranno a disposizione il macchinario necessario eseguire i carotaggi. E' importante che si sappia che tale opera è più che fattibile e si tratta solo di rinviare di qualche giorno i lavori in programma. Vorrei solo concludere rassicurando tutti i residenti perché a breve, come già avvenuto in tutte le altre sedi dove è stata potenziato l'impianto di illuminazione, anche in questo tratto di statale Aurelia la visibilità notturna sarà ottimizzata. Ai non addetti ai lavori forse sembrerà strano, ma tutti gli interventi a volte possono nascondere delle insidie, ma porteremo a termine anche questo progetto. Posso infine annunciare con tutta sicurezza che a breve saranno eseguiti anche gli ultimi interventi per la sostituzione dei nuovi corpi illuminanti in Via Valdambrini fino all'incrocio semaforico di Vignacce e anche in via Etruria"*. Queste le parole del Consigliere Andrea Amanati.

Settant'anni fa la morte del sanguinario dittatore. Ma la sua figura sta tornando in auge

Sulla Russia l'ombra lunga di Stalin

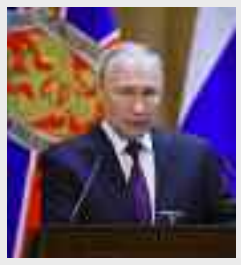
La vittoria nella Seconda guerra mondiale "indottrina" le truppe sul campo contro Kiev

"Quello che mi piace di lui? Il suo essere spietato". C'è un fantasma che si aggira per la Russia: è, con sempre maggiore evidenza, quello di Stalin, lo spietato dittatore che, sempre di più, sembra ispirare talune scelte politiche del presidente Vladimir Putin e, in misura ancor maggiore, ispirare le azioni militari delle milizie schierate in Ucraina. In primo luogo i mercenari della Wagner i quali, sempre più spesso, pubblicano sui social elogiano il "gran georgiano" Josif Dzugašvili che morì a Mosca, dopo un lungo regno intriso di sangue e spietata crudeltà, il 5 marzo 1953, giusto settant'anni fa. Stalin, nel bene e nel male, è al tempo stesso un'icona e un fantasma che aleggia, a cicli costanti, spesso in Russia. Ma ora forse più che in passato, alla luce della guerra in Ucraina. Il Cremlino apparentemente ignora il successore du Lenin per diversi motivi, ben conscio che nella società russa ci sono molti sostenitori di Stalin ma anche duri antistalinisti. Mosca ha ancora paura di essere accusata dall'Occidente di stalinismo e Vladimir Putin sa bene che il confronto con il leader storico può rivelarsi una lama a doppio taglio. Ma è indubbio che alcuni passaggi della storia dello stalinismo, a cominciare dalla vittoria nella Grande guerra patriottica contro Hitler, siano più che mai presenti nella propaganda di Mosca. Per ora si è ricorsi ai richiami. Ma se la Russia, sul campo, continuerà a subire sconfitte, il tema di Stalin diventerà presto uno dei pilastri principali dei megafoni del potere, dicono

gli esperti. "Il tiepido sfatare il 'culto della personalità' operato dagli eredi di Stalin non ha potuto fermare la venerazione quasi religiosa del leader", ha annotato il sito di opposizione Meduza. "La divulgazione di informazioni sul Grande Terrore, l'Holodomor, la realpolitik di Stalin alla vigilia e durante la Seconda guerra mondiale ha inorridito molti, ma non ha nemmeno portato alla destalinizzazione" ha aggiunto. Senza contare l'infamia dei Gulag. E la scena si ripete spesso, in questi giorni, sotto la neve, sulla Piazza Rossa di Mosca: i membri del Partito Comunista della Federazione Russa, guidati dal leader del partito Gennady Zyuganov, depongono fiori e ghirlande sulla tomba vicino alle mura del Cremlino "Esattamente 70 anni fa Josif Vissarionovich Stalin morì. Morì, ma non morì. Le sue grandi azioni e creazioni, le sue gloriose vittorie vissero e vivranno per secoli… Ha trasformato l'impero crollato in una potenza leader, la più rispettata del pianeta", ripete Zyuganov ai giornalisti. Mentre il partito dei Comunisti della Russia ha inviato da poco un appello al ministero dell'Istruzione con la richiesta di introdurre l '"Orologio di Stalin" al liceo: tre lezioni obbligatorie sulla personalità di Stalin. Secondo il presidente del partito, Sergei Malinkovich, la prima lezione dovrebbe riguardare Stalin come "comandante supremo dell'esercito sovietico". Leader spietato e solo, Stalin. Come racconta anche la sua morte. Secondo la versione ufficiale oggi reiterata: "Stalin morì 70 anni fa per un ictus, e un esame potrebbe finalmente dissipare tutte le insinuazioni su questo punto. L'assistenza medica è stata fornita al capo dello Stato sovietico troppo tardi perché Stalin aveva proibito a chiunque di entrare senza permesso nella sua stanza: le guardie di sicurezza non osarono entrare quando Stalin non ne uscì, come era solito fare". Così lo storico Sergej Viktorovich Devyatov. E il silenzio che è seguito a quella morte è stato tanto assordante da coprire anche un altro decesso: sempre 70 anni fa, e nello stesso giorno, il 5 marzo 1953, Sergei Sergeevich Prokofiev morì nel suo appartamento. La scomparsa del più grande compositore russo del XX secolo, un brillante pianista, direttore d'orchestra (sei volte vincitore del Premio Stalin), non ha avuto praticamente alcuna risonanza nel suo paese natale a causa delle circostanze: Stalin era morto poco prima.

La "cancel culture" di Mosca: no a lingue e cartoon stranieri

I settant'anni dalla morte di Stalin non potevano cadere in un momento più propizio per la sua fortuna in patria. Perché con il regime putiniano, in maniera più o meno velata, il nome del dittatore sovietico sta godendo una clamorosa rinascita, dopo essere stato demolito dapprima da chi - come Krusciov e gli altri della cerchia che si autocelebrò con il XX congresso del Pcus nel 1956 - lo aveva affiancato nello sterminio del suo stesso popolo negli anni del Grande Terrore. Il Cremlino, tuttavia, nella sua stretta alle libertà dei cittadini, ha nel dittatore georgiano una sorta di guida. In questa logica, per esempio, Putin ha, da ultimo, vietati parole lingua straniera in Russia. La legge punta, come ha spiegato l'agenzia Ria Novosti, a proteggere la lingua russa dall'eccessiva influenza di altre lingue, in particolare dell'inglese. Il provvedimento era stato approvato in prima lettura dalla Duma in nel dicembre scorso ed è stato ratificato con la firma del presidente russo. Come si legge, "quando si utilizzerà la lingua russa come lingua di Stato, non sarà consentito l'utilizzo di parole ed espressione che non corrispondano alle norme della lingua letteraria russa moderna". La legge evidenzia anche come verranno introdotti veri e propri dizionari guida per le eccezioni: "Sono le parole straniere che non hanno analoghi termini nella lingua russa e il cui elenco è raccolto dai dizionari normativi". L'obiettivo è promuovere il corretto uso della lingua a tutti i livelli della pubblica amministrazione. Questa iniziativa nelle idee di Putin e dei promotori della legge serve ad invertire la rotta, che vede in Russia un dilagare sempre maggiore di parole straniere anche a causa della diffusione dei social network. Ora con questa legge la lingua nazionale torna al centro, per svolgere il ruolo di collante tra i cittadini. In Russia ci sono quasi 200 gruppi etnici diversi per questo è fondamentale promuovere un elemento unificante come la lingua madre secondo il presidente russo. Secondo l'Istituto Pushkin, sono circa 258 milioni le persone che parlano russo nel mondo, soprattutto nello spazio post-sovietico. Non è la prima legge di Putin contro la cultura occidentale: negli scorsi mesi era infatti arrivato un decreto per promuovere cartoni e film legati agli eroi della tradizione Russa: "Qui Batman è noto, ma alcuni dei nostri eroi no. Dovrebbero invece essere nei cartoni animati, nei film, nella letteratura per bambini. Fin dall'infanzia è necessario abituarsi a conoscere gli eroi epici russi e, non solo i personaggi dei fumetti americani". Sembra dunque che il presidente russo voglia sempre più promuovere una cancel culture dell'occidente nel suo paese, anche a causa del crescente clima di tensione ad un anno dall'inizio della guerra in Ucraina.



Libertà di stampa sempre sotto attacco Nel 2022 in Ucraina uccisi 12 giornalisti

Un continuo degrado della libertà di stampa in tutta Europa, con giornalisti assassinati, imprigionati, aggrediti fisicamente, perseguitati per via giudiziaria o sottoposti a campagne diffamatorie. A lanciare l'allarme sono le organizzazione partner della Piattaforma per la promozione della protezione del giornalismo e della sicurezza dei giornalisti del Consiglio d'Europa, Federazione europea e Federazione internazionale dei giornalisti in testa, che hanno presentato il Rapporto annuale 2023 sull'attività della piattaforma. "Guerra in Europa e lotta per il diritto alla denuncia", questo il titolo dato alla relazione, esamina e analizza le 289 segnalazioni riguardanti 37 Paesi pervenute nel 2022, delineando le minacce più significative e gravi al giornalismo e alla libertà di stampa in tutto il continente. "Il 2022 è stato senza dubbio segnato dalla guerra in Europa, ma anche da una serie di metodi, sia nuovi che consolidati, per mettere a tacere il giornalismo indipendente, tra cui il ricorso

a strumenti di sorveglianza e spyware, molestie legali, arresti, detenzioni, continui casi di impunità", denunciano le organizzazioni, per le quali " contenuti del rapporto dimostrano la chiara e urgente necessità per il Consiglio d'Europa, gli Stati membri e le altre istituzioni europee di affrontare le minacce che il giornalismo deve affrontare con azioni rapide e coordinate". Almeno 12 – riporta la relazione – i giornalisti e gli operatori dei media uccisi mentre svolgevano il loro lavoro per raccontare al mondo la guerra di aggressione della Russia all'Ucraina, e altri 21 sono rimasti feriti. Ben 127 i reporter detenuti al 31 dicembre 2022 principalmente, ma non solo, nelle prigioni di Turchia, Bielorussia, Russia, Azerbaigian: il 60 per centro in più rispetto al 2021. Cresce il ricorso alle azioni legali per intimidire i giornalisti e sempre più la voglia di bavaglio attraversa l'Europa, con proposte di legge liberticide che vengono discusse nel parlamenti nazionali. In più, solo per 48 delle segnalazioni raccolte è arrivata una risposta dai Paesi membri interessati: un "deludente" 16 per cento dei casi. Per questo le associazioni partner della piattaforma "ribadiscono la necessità che gli Stati affrontino l'ampia gamma di minacce con cui i media indipendenti devono fare i conti, a partire dagli alert registrati dalla piattaforma e in linea con le raccomandazioni proposte nella Relazione annuale 2023".

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione

Appello dei vescovi all'Unione europea in vista delle nuove Linee guida sull'argomento

"Esponenti religiosi e attivisti ambientali siano i nuovi difensori dei diritti umani"

Aggiornare le linee guida e includere la protezione di nuove categorie di difensori dei diritti umani, come gli attivisti ambientali e gli attori religiosi. E' quanto ha chiesto la Comece (Commissione degli episcopati dell'Unione europea) in un Documento nel quale sono proposte alcune raccomandazioni al Parlamento europeo in vista del prossimo dibattito e voto sulle Linee guida dell'Unione europea sui difensori dei diritti umani. Le raccomandazioni – si legge in una nota diffusa dalla stessa Comece – sono state elaborate insieme e in stretto dialogo con i difensori dei diritti umani in America Latina. Il Documento della Comece parte da quanto scriveva Papa Francesco nell'aprile del 2021: "Per difendere i diritti umani fondamentali servono coraggio e determinazione". Con l'invito a pregare per "per coloro che rischiano la vita lottando per i diritti fondamentali nelle dittature, nei regimi autoritari e persino nelle democrazie in crisi". La Comece ricorda a questo proposito che secondo l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani (Ohchr), dal 2015 al 2019, 1.323 difensori dei diritti umani e ambientali sono stati uccisi in almeno 64 Paesi. L'America Latina è la regione più colpita perché è la zona del mondo in cui i difensori dei diritti umani ambientali sono i più presi di mira. La situazione è particolarmente preoccupante per "coloro che protestano contro l'accaparramento delle terre o coloro che difendono i diritti delle persone, comprese le popolazioni indigene, opponendosi ai governi che impongono progetti imprenditoriali alle comunità senza il consenso libero, preventivo e informato". Alla luce di quanto emerge dai rapporti, "è importante rafforzare la protezione e la promozione dei difensori dei diritti umani e dell'ambiente", scrive la Comece. "L'Unione europea, con la sua vasta gamma di strumenti politici che comprendono diplomazia, commercio, cooperazione allo sviluppo, nonché strumenti volti a rafforzare i diritti umani e la democrazia, ha una responsabilità e un ruolo particolari da svolgere a tale riguardo". Secondo gli episcopati europei, se gli orientamenti dell'Ue forniscono "una buona base", le linee guida sulla la difesa dei diritti umani in tutto il mondo, "alla luce delle sfide attuali", "dovrebbero essere aggiornate" in modo da colmare anche alcune lacune che ci sono nella loro attuazione così da "diventare uno strumento più utile ed efficace". Nelle Raccomandazioni, la Comece fa notare come molti attivisti locali impegnati nei movimenti informali sono "impotenti" e non rappresentati nelle linee guida dell'Unione europea. Tali casi riguardano anche attivisti ambientali e attori religiosi nella difesa dei diritti umani.

Un bambino su 4 è a rischio, l'Italia è al quinto posto della triste graduatoria

L'Europa della povertà grave ma nascosta

In un solo anno in Europa oltre 200mila bambini in più sono stati spinti sull'orlo della povertà, portando nel 2021 il numero totale di bambini a rischio di povertà a oltre 19,6 milioni, 1 bambino su 4. L'Italia è tra i Paesi europei con la percentuale più elevata di minori a rischio povertà ed esclusione sociale, cresciuta dal 27,1 per cento del 2019 al 29,7 per cento del 2021, e si colloca al quinto posto per gravità dopo Romania (41,5 per cento), Spagna (33,4), Bulgaria (33) e Grecia (32), e ben al di sopra della media Ue-27 (24,4 per cento), e con oltre 16 punti percentuali in più di Islanda (13,1 per cento) e Finlandia (13,2) che registrano invece le percentuali più contenute. Questi alcuni dei dati contenuti nel nuovo rapporto europeo "Garantire il Futuro dei Bambini" diffuso da Save the children. Il rapporto prende in considerazione le diverse dimensioni della povertà infantile in 14 Paesi dell'Ue, per fare il punto sull'applicazione del programma Garanzia infanzia (Child guarantee) istituito nel 2021 dal Consiglio Ue per spezzare il ciclo intergenerazionale dello svantaggio. La Romania è il Paese che desta le maggiori preoccupazioni per il futuro dei bambini, visto che nel 2022 il 40 per cento delle famiglie ha subito una diminuzione del proprio reddito mentre le spese sono praticamente raddoppiate (+98 per cento). L'Italia si segnalava già nel 2021 per il triste record raggiunto di quasi 1 milione e 400mila bambini colpiti dalla povertà assoluta (14,2 per cento in media e 16,1 per cento nel Mezzogiorno). L'impennata dell'inflazione nel 2022 ha peggiorato ulteriormente la situazione perché ha colpito in modo più marcato proprio le famiglie meno abbienti (12,1 per cento), rispetto a quelle con maggiore capacità di spesa (7,2). L'Italia è anche in evidenza per il maggiore impatto della povertà sui bambini con background migratorio, i rifugiati, i richiedenti asilo, i bambini senza documenti e quelli non accompagnati, un divario presente in molti Paesi europei, ma che in Italia ha spinto fino al 32,4 per cento dei migranti a vivere in condizioni di povertà (7,2 per cento la percentuale dei cittadini italiani che si trovano nella stessa condizione).

Più di un miliardo le donne malnutrite L'Unicef: "Strascichi per generazioni"

Più di un miliardo di ragazze adolescenti e donne soffre di denutrizione (tra cui sottopeso e bassa statura), carenza di micronutrienti essenziali e anemia, con conseguenze devastanti per la loro vita e il loro benessere. E' quanto emerge da un nuovo rapporto pubblicato ieri dall'Unicef in occasione della Giornata internazionale della donna. Secondo il report, il numero di ragazze adolescenti e donne in gravidanza e allattamento che soffrono di malnutrizione acuta è salito dal 2020 da 5,5 milioni a 6,9 milioni, con un aumento del 25 per cento, nei 12 Paesi più colpiti dalla crisi alimentare e nutrizionale globale. I 12 Paesi – tra cui Afghanistan, Burkina Faso, Ciad, Etiopia, Kenya, Mali, Niger, Nigeria, Somalia, Sud Sudan, Sudan e Yemen – rappresentano l'epicentro di una crisi nutrizionale globale che è stata esacerbata dalla guerra in Ucraina e dalla siccità, dai conflitti e dall'instabilità in corso in alcuni Paesi. L'Unicef avverte che "le crisi in corso, inasprite dalla persistente disuguaglianza di genere, stanno aggravando una crisi nutrizionale tra le ragazze adolescenti e le donne che aveva già mostrato scarsi miglioramenti negli ultimi due decenni". "La crisi globale della fame sta spingendo milioni di madri e i loro figli verso la fame e la malnutrizione grave", ha dichiarato il direttore generale dell'Unicef Catherine Russell. "Senza un'azione urgente da parte della comunità internazionale, le conseguenze potrebbero protrarsi per le generazioni a venire". Un'alimentazione inadeguata durante la vita delle ragazze e delle donne può portare a un indebolimento delle difese immunitarie, a uno scarso sviluppo cognitivo e a un aumento del rischio di complicazioni potenzialmente letali, anche durante la gravidanza e il parto, con conseguenze pericolose e irreversibili per la sopravvivenza, la crescita, l'apprendimento e la futura capacità di guadagno dei loro figli. A livello globale, 51 milioni di bambini sotto i 2 anni soffrono di malnutrizione cronica, ovvero sono troppo bassi per la loro età a causa della malnutrizione. Di questi, circa la metà ne viene colpito durante la gravidanza e i primi sei mesi di vita, il periodo di 500 giorni in cui un bambino dipende completamente dall'alimentazione materna, secondo una nuova analisi contenuta nel rapporto. L'Asia meridionale e l'Africa subsahariana rimangono l'epicentro della crisi nutrizionale tra le donne adolescenti e le ragazze, con 2 ragazze adolescenti e donne su 3 sottopeso a livello globale e 3 ragazze adolescenti e donne su 5 con anemia. Il rapporto invita i governi, i partner e i donatori umanitari e per lo sviluppo, le organizzazioni della società civile e gli attori dello sviluppo a trasformare i sistemi di protezione alimentare, sanitaria e sociale per le ragazze adolescenti e le donne.

Oggi appuntamento con l'Europa League, Mourinho elogia la Real Sociedad: "Non hanno punti deboli. Corpo e mente non crescono se finiamo sesti e settimi"

"Alla Roma è un nuovo Dybala Di me parlo solo a processo finito"

Ieri, come di consueto, si è svolta la conferenza stampa pre partita di Mister Mourinho in vista dell'incontro di oggi con la Real Sociedad per l'Europa League.

SULLA PARTITA: "La Real Sociedad è un'ottima squadra. Difficile trovare dei punti deboli. La squadra sta molto bene, organizzata da un punto di vista difensivo e offensivo. In Spagna ci sono giocatori molto bravi. In Liga non è facile stare dietro le prime 3, è una squadra di qualità e non siamo stati fortunati nel sorteggio. L'Europa League di quest'anno è piena di qualità. Sono sicuro che loro ci guardano con lo stesso rispetto con cui noi guardiamo loro."

SU OYARZABAL: "E' molto bravo, ma hanno tanti giocatori forti e di altissimo livello. La cosa importante è come gioca di squadra. Sono molto ben organizzati. Durante la partita possono cambiare sistema di gioco con facilità, e passare a un 4-4-2 o un 4-3-3. E' una bellissima squadra, conosco bene il campionato, le tre squadre che sono in vetta hanno un potenziale economico che non si può paragonare con le altre. Quest'anno la Real Sociedad sta in alto dall'inizio del campionato, ha vinto a Old Trafford e non ha dovuto giocare il playoff. Gli faccio i miei complimenti."

SU ABRAHAM: "Per me c'è solo un Abraham, che è quello che gioca per la squadra. Quello che era in panchina l'ultima partita e che festeggiava il gol nella curva. Questo è l'Abraham di cui abbiamo bisogno, l'importante è il contributo che dà. Con la Juventus ha giocato bene. Belotti sta bene. Se a Cremona hanno giocato male è perché ha giocato male tutta la squadra. La cosa che mi fa piacere è che i giocatori sono a disposizione della squadra. Settimana unica per Tammy nella sua vita, è nato il suo primo figlio. Vuole giocare e fare gol per noi."

SUGLI IMPEGNI RAVVICINATI: "Non mi aspetto niente e non parlo per quanto riguarda la panchina col Sassuolo. Quando il processo finirà parlerò. Dal punto di vista fisico penso che siamo in mani di grandissima qualità, abbiamo preparatori che sono di altissimo livello. Il mio modo di lavorare ha sempre un obiettivo a livello fisico, facciamo un grandissimo lavoro. Il DNA dei singoli non puoi mai cambiarlo, ci sono giocatori che possono giocare ogni giorno e altri che non possono. Dal punto di vista mentale e dal punto di vista di essere capace di giocare ogni partita con la pressione che la partita va vinta, perché se non la vinco gli obiettivi di squadra non vengono raggiunti. L'anno scorso siamo finiti sesti, l'anno prima settimi, questo non aiuta: è un tipo di classifica dove finire con un punto in più o in meno non cambia molto. Non vivi con la pressione giusta. Corpo e mente si abituano alla tranquillità di non sentire questa pressione. Nel mio primo anno abbiamo perso due volte con la Juve, due col Milan, due con l'Inter. Quest'anno abbiamo ottenuto risultati migliori.

La squadra è cresciuta dal punto di vista mentale."

SU DYBALA: Il merito è suo, dei compagni e dei tifosi. Ha trovato un gruppo di ragazzi molto empatici, un club che quando gioca in casa sente l'amore dei tifosi.

Io sono pronto a gestire le sue prestazioni, alla Juve ha passato anni non facili a livello di lesioni.

E' arrivato qui motivato, voleva andare al Mondiale e vincerlo. Si sente importante perché lo è per noi. Non dico che Paulo sia rinato, ma è un Paulo nuovo, con nuove motivazioni, e sono felice che tutti conoscano un ragazzo fantastico e umile."

Rui Patricio: "Contiamo sul sostegno dei tifosi"

"Domani (oggi, ndr) sarà una grande serata davanti ai nostri tifosi e spero ci aiuteranno a vincere. Contiamo sui tifosi e li ringrazio per il loro appoggio, speriamo che domani possa essere una grande serata", ha detto Rui Patricio in merito al match di oggi con la Real Sociedad.

SUL RENDIMENTO DEL REPARTO DIFENSIVO: "E' un lavoro che viene dalla scorsa stagione, è ovvio che dobbiamo sempre migliorare. Stiamo prendendo meno gol, è merito di tutti e dobbiamo continuare a crescere."

SUI CLEAN SHEET NEL 2023: "Quest'anno abbiamo tenuto la porta inviolata in diverse partite. L'obiettivo è vincere, dobbiamo continuare così, le critiche fanno parte del lavoro e della vita, l'importante è che le critiche non ci distraggano dal nostro obiettivo.

Addio a Gianmarco Calleri, presidente ruspante e sagace della Lazio di Riedle e Gascoigne

Lutto nel mondo del calcio. E' morto a Roma, all'età di 81 anni, Gianmarco Calleri, ex presidente di Lazio e Torino. Il decesso è avvenuto in seguito a problemi cardio-polmonari. Nato a Busalla in provincia di Genova il 10 gennaio 1942, negli anni '60 Calleri giocò in Serie B con le maglie di Novara, Monza e Lazio. Appesi gli scarpini al chiodo si dedicò all'attività imprenditoriale e nel 1986, assieme al fratello Giorgio e al finanziere Bocchi, acquistò il club biancoceleste. Sotto la sua guida la Lazio ottenne nel 1986-87 una storica salvezza in B nonostante i 9 punti di penalizzazione. Riportata la società in Serie A Calleri la vendette a Cragnotti nel 1992. Due anni dopo acquistò il Torino che guidò fino al 1997.

La vita di Calleri

Calleri, un passato da calciatore nella Lazio senza mai esordire in prima squadra, acquistò il club biancoceleste, insieme al fratello Giorgio e al finanziere Renato Bocchi, nel luglio del 1986 rilevando la società dal gruppo finanziario di Franco Chimenti. Sotto la sua guida la Lazio ottenne nel 1986-87 una storica salvezza in B nonostante i 9 punti di penalizzazione. Dopo aver risanato il club e portato a Roma diversi giocatori importanti (Rubén Sosa, Riedle, Doll), Calleri cedette la Lazio a Sergio Cragnotti nel 1992. Due anni più tardi tornò nel mondo del calcio acquistando il Torino, l'avventura alla guida dei granata terminò nel 1997 con la retrocessione in B. Nel 1998 si spostò in Svizzera per acquistare il Bellinzona, club venduto nel 2001. Dopo aver tentato invano di acquisire il Genoa nel 2003 e provato una nuova scalata alla Lazio nell'estate del 2004, si ritirò lasciando le sue più importanti attività al figlio Riccardo, ex vicepresidente della Gea World.

Il cordoglio di Lotito e della Lazio

Il presidente Claudio Lotito e tutta la Società Sportiva Lazio piangono la scomparsa di Gianmarco Calleri, ex calciatore e Presidente biancoceleste dal 1986 al 1992. Durante la sua prima stagione, condusse i biancocelesti a una leggendaria salvezza, evitando la retrocessione in Serie C nonostante i 9 punti di penalizzazione. L'anno successivo riportò il club in Serie A e lo risanò a livello economico, regalandogli una presenza stabile nella massima serie, grazie anche agli acquisti di calciatori rimasti nel cuore dei tifosi biancocelesti come Ruben Sosa, Riedle, Doll e Gascoigne. Prima di vendere la Lazio a Sergio Cragnotti, Calleri acquistò anche i terreni sui quali sarebbe poi nato il Centro sportivo di Formello, casa del club capitolino dal 1997.

La Procura Figc apre un'indagine sui cori antisemiti dei tifosi laziali a Napoli

La Procura della Figc ha aperto un fascicolo sui presunti cori antisemiti dei tifosi della Lazio allo stadio Maradona, durante l'incontro di campionato tra Napoli e Lazio. L'indagine si aggiunge a quella per i cori razzisti contro Osimhen, dopo la richiesta di un supplemento di indagine avanzata dal giudice sportivo che aveva sanzionato la Lazio per il comportamento dei suoi tifosi con 15.000 euro di multa, per aver lanciato due petardi e una bottiglietta nel settore dei tifosi del Napoli, e per aver intonato a fine gara un coro definito 'becero'.

DCL Edilizia
· Costruzioni
· Ristrutturazioni
· Pavimentazioni
· Condizionamento
· Impermeabilizzazioni
· Rivestimenti
· Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
· Cartongessi
· Manutenzioni Condominiali
· Serre Solari
· Cappotti
· Tetti in Legno
· Imbiancature
· Restauri e Risanamenti
Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?
GAP
DOCUMENTING THE FUTURE
Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali
Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Remare per la salute

Il canottaggio alleato straordinario per la prevenzione del Linfedema Ministro Abodi: "Il rapporto tra sport e salute sempre più intenso"

Martedì mattina il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi ha visitato l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata. In occasione della visita è stata proiettata un'anteprima del filmato di promozione del trial clinico dedicato alla prevenzione del Linfedema. Scopo del Trial è quello di fornire a questa categoria di pazienti una presa in carico precoce che includa come trattamento di prima linea un programma di attività fisica progressiva integrata con la pratica del canottaggio. Il progetto promosso da IDI-IRCCS di Roma con la partnership scientifica della Fondazione IncontraDonna, del Policlinico Gemelli di Roma, dell'ospedale Cristo Re, Ospedale Policlinico Umberto I e molti altri centri di cura e ricerca. Il Ministro Abodi è stato accolto dal Presidente della Fondazione Luigi Maria Monti, Padre Giuseppe Pusceddu, e dal Consigliere Delegato della Fondazione, Dott. Alessandro Zurzolo. Il ministro intervenendo ha dichiarato: "Il rapporto tra lo sport e la salute, grazie alla disponibilità e al senso della collaborazione del Ministro Schillaci, sarà sempre più intenso, sempre più sistematico, sempre più quotidiano, sempre più comunicato. Lo sport ha una forza poderosa non soltanto per il nostro fisico, ma anche per la psiche e la nostra anima soprattutto nelle persone che hanno avuto inciampi nella vita. La malattia - ha concluso Abodi - se si riesce a cogliere nella sua essenza più profonda, consente una rivisitazione di sé stessi in questi tempi così veloci e a volte oserei dire superficiali. Iniziative come queste ci permettono di confrontarci quotidianamente su tematiche così importanti che meritano la massima attenzione". Il filmato della durata di sette minuti è stato realizzato dall'Ufficio Comunicazione dell'IDI con il supporto tecnico di Urbivision e della regia di Oreste Bocco. Il video raccoglie brevi interviste di medici e specialisti impegnati nello studio del trial clinico e riporta le testimonianze di alcuni pazienti che partecipano al percorso. Le riprese esterne sono state realizzate al circolo sportivo della RAI, partner dell'intero progetto. I pazienti arruolati, sotto il controllo di un'equipe di Istruttori Federali referenti della Federazione Italiana Canottaggio (FIC) preventivamente formati riguardo alle problematiche inerenti il Linfedema e del personale medico e fisioterapico che partecipa allo studio, sono inseriti in un percorso integrato di esercizi muscolari con resistenze lentamente progressive e un'attività di voga con avviamento alla pratica del canottaggio per 12 mesi di attività con sessioni bisettimanali della durata di 90 minuti ciascuna presso il Circolo Sportivo della Rai Radiotelevisione Italiana in Roma. In Italia si registrano oltre 40.000 nuovi casi di linfedema ogni anno. Un dato allarmante per quella che può essere definita la complicanza di interesse riabilitativo più frequente in ambito dermatologico. Numerose evidenze scientifiche hanno dimostrato come una corretta alimentazione e la pratica di attività fisica siano importanti fattori nella prevenzione del linfedema che vede nell'aumento del peso corporeo e nella sedentarietà due dei principali fattori di rischio. La letteratura scientifica in materia non riporta un aumentato rischio di sviluppo della patologia linfatica associata alla pratica di attività fisica progressiva con o senza resistenze. È da tenere presente, tuttavia, che i risultati degli studi presi in esame sono piuttosto eterogenei in relazione alla varietà dei programmi di esercizio testati e delle diverse modalità di valutazione. Sono pertanto necessari ulteriori approfondimenti per meglio conoscere l'effettivo beneficio dell'esercizio fisico nel corso del tempo e per determinarne le caratteristiche essenziali (modalità, intensità, frequenza, durata, tempi) in base al tipo e alla gravità della patologia. Per valutare l'impatto sulle variabili cliniche e sullo stato di salute, sulla qualità di vita e sugli aspetti psicologici dei pazienti che parteciperanno al trial, lo studio prevede l'utilizzo di valutazioni clinico strumentali ed una serie di questionari standardizzati e validati sugli aspetti psicologici e sulla qualità della Vita.

Al via l'edizione 2023 dedicata alla campagna 'Keep Racism Out' promossa dalla Lega Serie A, TIM ed il Centro Sportivo Italiano

Decima "Junior Tim Cup" Manca poco al fischio d'inizio

Riaccesi i motori della 'Junior TIM Cup – Keep Racism Out', il torneo giovanile di calcio a 7 riservato a giovani under 14, giunto alla sua decima edizione, promosso da Lega Serie A, TIM e Centro Sportivo Italiano. I valori del calcio oratoriale tornano così sotto i riflettori del massimo campionato italiano per una nuova e ricca stagione di sogni. Sarà ancora una volta un torneo ricco di gol e di tante partite, che vedrà protagonista nell'edizione 2023 la 'difesa a 3'. Il modulo pensato infatti dalle tre sigle organizzatrici del torneo prevede la ferma volontà di 'mettere in fuorigioco' il razzismo nel calcio come nella vita. Anche l'edizione 2023 sarà caratterizzata dall'impegno a sostegno della campagna 'Keep Racism Out', promossa per garantire la parità di trattamento, la tutela dei diritti umani nel calcio e per tenere il razzismo fuori dagli stadi, sensibilizzando gli appassionati di calcio, specie i più giovani, a combattere ogni forma di discriminazione o di intolleranza. In questo grande gioco di squadra le prime azioni per andare a segno si sono già realizzate nelle scorse settimane: i ragazzi della Junior TIM Cup hanno visitato gli stadi di Bologna, Napoli, Fiorentina, Torino, Lecce, Atalanta, Inter e Sassuolo, assistendo poi sugli spalti alle partite ospiti dei Club di casa. Inoltre, i campioni Andrea Cambiaso (Bologna), Pedro Obiang e Isotta Nocchi (Sassuolo) insieme a mister Dionisi, Giorgio Scalvini e Endri Muhameti (Atalanta) hanno accolto nei rispettivi centri sportivi i giovani degli oratori "JTC", ricevendo in dono la maglia "Uno di noi". Fratellanza, integrazione ed accoglienza da sempre sono i valori cardine della Junior TIM Cup. Le squadre degli oratori del CSI saranno a turno ospiti nei 17 stadi delle città dove si gioca la Serie A TIM e vivranno esperienze uniche grazie alle attività e alle iniziative a loro dedicate realizzate in collaborazione con i Club della Lega Serie A. Nelle stesse città della Serie A TIM 2022/2023 si apriranno amichevolmente i cancelli degli oratori e dei centri di allenamento dei Club di A. Saranno, inoltre, organizzati incontri con i protagonisti del mondo del calcio italiano e con esperti ed educatori per sensibilizzare le generazioni più giovani sui temi del rispetto e della lotta ad ogni tipo di discriminazione. I ragazzi degli oratori Junior TIM Cup, infatti, oltre che sui campi di calcio, saranno coinvolti in attività educative sul tema antirazzismo.

«Quest'anno festeggiamo la decima edizione della Junior TIM Cup, un grande traguardo che merita di essere raccontato e che dimostra, ancora una volta, quanto i giovani siano fondamentali per il calcio e quanto lo sport sia fondamentale per loro - ha dichiarato Lorenzo Casini, Presidente della Lega Serie A -. In questi 10 anni il mondo è cambiato, ma non l'impegno di Lega, TIM e CSI. Dobbiamo essere orgogliosi di aver coinvolto oltre 83mila ragazzi facendoli giocare in una competizione nazionale, mettendo sempre al centro i valori sani dello sport e del vivere civile. L'edizione della stella sarà dedicata alla campagna "Keep Racism Out", la stessa di cui saranno protagonisti tutti i campioni della Serie A nella 26ª e 27ª giornata, al fine di sensibilizzare anche le generazioni più giovani sui temi del rispetto e della lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione. Perché per essere Campioni in campo, bisogna esserlo prima nella vita». "Siamo orgogliosi di affiancare la Junior TIM Cup per il decimo anno consecutivo. Anche per questa stagione sosteniamo il progetto 'Keep Racism Out' per sensibilizzare i giovani sull'importanza dei valori sportivi, promuovendo l'inclusione per contrastare il razzismo e tutte le forme di discriminazioni - dichiara Sandra Aitala, Responsabile Brand Strategy, Media & Commercial Communication di TIM -. Un'iniziativa che consolida la collaborazione tra TIM, Lega Serie A e CSI con l'obiettivo di alimentare i sogni dei ragazzi under 14 coniugando educazione e sport, valori del gioco oratoriale e del calcio professionistico". «Con immensa gratitudine ai compagni di squadra Lega Serie A e TIM siamo tornati in campo con una nuova edizione della Junior TIM Cup - afferma il presidente nazionale del CSI, Vittorio Bosio - È la 'decima' che nel mondo calcistico significa una stella. Proprio così. Per noi e per i nostri oratori è davvero questo torneo una luce che accende i riflettori sulla straordinaria amicizia e il legame che unisce il calcio delle parrocchie a quello del calcio di vertice. È sempre suggestivo trovare oggi in molte squadre di Serie A giovani campioni nati in oratorio, che ricordano con affetto e riconoscenza da dove sono partiti. Importante poi sottolineare ed allenare i nostri giovani atleti al tema dell'antirazzismo e della lotta ad ogni discriminazione, specie in un momento come quello attuale segnato dal crescente fenomeno dell'odio in rete».

Le squadre vincitrici delle fasi oratoriali si affronteranno in primavera nelle fasi regionali o interregionali di qualificazione e le vincitrici si contenderanno il titolo di campioni della decima edizione.Dopo aver visto giocare e divertirsi nelle precedenti edizioni in più di 6mila oratori oltre 83mila ragazzi in tutta Italia, e fatto disputare quasi 33mila partite dal mese di febbraio sono pronti a scendere in campo in tutta Italia le centinaia di giovani under 14 iscritti alla Junior TIM Cup KRO per un'altra edizione da sogno accanto ai campioni e alle squadre della Serie A TIM.

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Dal 17 al 19 aprile, 5 tornei sotto la direzione tecnica di Roberto Agnini e Saverio Palmieri

5 Padel Cup, nel Principato di Monaco il torneo-evento esclusivo e inclusivo

Un grande torneo-evento per gli appassionati di padel si terrà nel Principato di Monaco dal 17 al 19 aprile: è la prima edizione del 5 Padel Cup, una tre giorni di incontri di sport e entertainment che coinvolge manager, atleti di diverse categorie e VIP, tra Eze e Monte Carlo. Nato dalla sinergia tra le diverse realtà del Gruppo BSG Srl - la storica centrale media indipendente, Padel Media Communication ed Excellere, settore dedicato agli eventi – la 5 Padel Cup, supportata da Sky Sport e che avrà come radio partner RTL 102.5, celebra l'universalità di questo sport dove l'inclusività, le nuove leve e i tornei femminili saranno al centro. La struttura che ospiterà i tornei sarà il prestigioso Tennis Club di Eze dove si terrà un vero e proprio villaggio sportivo - con campi da padel, tennis e calcio a 5 ad uso esclusivo dei partecipanti, tra cui alcuni giocatori di football del club monegasco Barbagiuans fondato da Alberto di Monaco e guidato dal giovane nipote Louis Ducruet - mentre gli ospiti alloggeranno nel lussuoso Hotel Fairmont di Monte Carlo.

Sempre a Monte Carlo tante altre iniziative di grande intrattenimento per i partecipanti della prima edizione del 5 Padel Cup, come la serata presso Crazy Pizza e la cerimonia conclusiva con cena di gala e premiazioni presso il Twiga, entrambi parte del gruppo Majestas di Flavio Briatore. Sviluppo e direzione dei cinque tornei – Business Padel Cup, Champions Padel Cup, Generation Z Padel Cup, Women Padel Cup e For All Padel Cup - sono affidate a un team di alto livello: Roberto Agnini, direttore tecnico padel del Circolo Canottieri Aniene, Saverio Palmieri, telecronista Sky Sport, Alessandro Tinti, giocatore di padel in Nazionale nei Mondiali del 2021 e da anni ai vertici del padel italiano e Simone Iacovino, giovane talento italiano. Moderatore dell'evento è Alessandro Lupi, giornalista Sky, Commentatore del Rolex Master 2022 e appassionato giocatore di padel. Dario Marcolin, Commentatore DAZN ed ex-calciatore italiano, seguirà i tornei Business e Champions.

Padel e solidarietà

5 Padel Cup, su forte impulso degli organizzatori, sarà l'occasione per mandare un importante messaggio di inclusività e solidarietà. Uno dei 5 tornei programmati, For All Padel Cup, sarà infatti dedicato al padel in carrozzina, disciplina che inizia ad avere una sua storia anche in Italia e che ha tutte le carte in regola per diventare uno sport dal valore sociale e agonistico, con il sogno di una nazionale che possa rappresentare l'Italia nel mondo. Nel corso della cena di gala presso il Twiga di Monte Carlo, spazio sarà poi dedicato ad un'asta solidale che vedrà protagoniste le maglie di alcuni dei campioni di padel più affermati a livello nazionale e internazionale. Il ricavato sarà totalmente devoluto alle ONLUS sostenute dall'iniziativa: Fight Aids Monaco, ONG fondata dalla Principessa Stéphanie nel 2004 e Fondazione Heal che supporta il lavoro di medici, infermieri e biologi che quotidianamente operano nella cura e nella ricerca nell'ambito della neuro-oncologia pediatrica. "Nello sviluppo di 5 Padel Cup siamo partiti da tre pilastri fondamentali: sport, salute e inclusione - afferma Roberta Ceccarelli, CEO di BSG e Founder di Padel Media Communication. Il padel è uno sport che continua a conquistare in Italia e in tutto il mondo sempre più giocatori, senza distinzioni di genere, età e competenza. Un fenomeno quindi non solo sportivo ma anche sociale. Da qui l'idea di organizzare 5 tornei, ognuno dedicato a specifici stakeholder, che vedono come un unico fil rouge l'amore per il padel".

Baldini: alleno velocità di spostamento e reazione. Da venerdì sarò a Roma al Pix

Padel, per il Terapista del movimento: "Una metafora di vita, poche certezze"

"Considero lo sport del padel come una metafora della vita. Vuol dire mettersi in gioco nell'incertezza, perché nel padel di certo c'è veramente poco: non sai cosa fa il tuo compagno, non sai cosa fanno gli avversari, non sai cosa fa la pallina quando prende il vetro o la grata. Ecco perché in questa disciplina occorre allenare la velocità di spostamento e la velocità di reazione in maniera veramente fondamentale". Lo afferma Marco Baldini, terapista del movimento, che dal 10 al 12 marzo prenderà parte a 'Pix-Padel Italy X-Perience', evento che sarà ospitato negli spazi della Nuova Fiera di Roma con numerosi eventi rivolti a circoli, scuole, famiglie e operatori dello sport che sta appassionando grandi e piccoli, professionisti e non. "Innanzitutto- precisa- la velocità di spostamento e reazione e l'orientamento del corpo su un campo di padel si allenano scoprendo i punti di forza e di debolezza. Nel momento in cui una persona vuole allenarsi a muovere il proprio corpo più velocemente e a relazionarsi con lo spazio, occorre che abbia una maggiore consapevolezza del proprio corpo. Quindi, se ci sono dei muscoli ipertonici, quindi eccessivamente tonici, questi muscoli vanno rilassati e questo avviene attraverso tecniche specifiche. Allo stesso tempo vanno attivati i muscoli inibiti: faccio sempre l'esempio della spina staccata dalla presa. È come se non ci fosse un contatto". Contemporaneamente viene fatto un lavoro attraverso una riattivazione con le corde, quindi in instabilità, a corpo libero, e dopo si va in campo. "Il campo- spiega Baldini- è teatro di tutta una serie di esercizi che permettono di migliorare la velocità sul terreno di gioco, con obiettivi che possono essere di spazio e di tempo ma anche di giochi di reazione". "Il mio- tiene poi a informare- è un approccio innovativo alla terapia e all'allenamento di chi gioca a padel. È un approccio ma anche una visione, che va al di là di quello che può essere un approccio tradizionale di altri sport, che va dal trattamento del sintomo, quindi rimuoverlo o farlo scomparire attraverso farmaci piuttosto che infiltrazioni, a quello che è poi l'altro trattamento tradizionale, ovvero la fisioterapia o l'osteopatia, trattamenti che curano la struttura". "Io vado oltre- sottolinea Baldini- vado a trattare la funzione neuromuscolare, affinché la persona si metta in gioco per riscoprirsi, riattivi il proprio potenziale e possa quindi godere al meglio del proprio sport, in questo caso il padel, perché durante gli esercizi attivi andiamo proprio a mimare i gesti tecnici e sportivi di questo sport". Marco Baldini è stato il terapista ufficiale della Veneto Padel Cup 2021 e 2022 e referente di un gruppo di quattro fisioterapisti, ha trattato giocatori e giocatrici come Ramiro Moyano, finalista lo scorso anno in Svezia al World Padel Tour, e Carolina Orsi. Il discorso verte poi sulla terapia del movimento. "È una terapia che ho creato qualche anno fa e che si prende cura della qualità dei movimenti del corpo, manualmente e per mezzo di metodi attivi, di valutazione, riequilibrio e riattivazione neuromuscolare. Questo aiuta e supporta chi gioca a padel a migliorare la propria performance in campo". Gli obiettivi sono diversi. "Ridurre la probabilità e l'intensità degli infortuni, risolvere infortuni acuti e cronici- continua Baldini- che solitamente con le tecniche consuete hanno tempi lunghi e a volte sono privi di soluzione, e allo stesso tempo aumentare la capacità di prestazione sportiva in campo. In questo modo, il giocatore o la giocatrice, professionista o aspirante tale, che hanno infortuni cronici come, ad esempio, una lombalgia acuta, una instabilità della spalla o una distorsione alla caviglia, riescono ad aumentare le proprie capacità di prestazione in campo e, quindi, si divertono di più, vincono o hanno un risultato che le soddisfa". "Nei tre giorni di 'Pix-Padel Italy X-Perience'- informa- avrò il mio stand e lì racconterò e farò provare i miei servizi a chi è interessato a fare questo tipo di esperienza fisica. Avrò un mio lettino, avrò la mia struttura con le corde rosse, una struttura che mi è stata realizzata da un grande artigiano. Allo stesso tempo farò valutazioni, trattamenti, terapie o allenamenti e poi sarò relatore del convegno in programma sabato mattina alle 11.30 dove parleremo di padel e salute". Marco Baldini fornisce poi la sua personale ricetta per prepararsi al meglio in vista di una partita di padel. "Nel corso della settimana- dice- si svolge un lavoro di riattivazione e di riequilibrio neuromuscolare, che può essere fatto sia manualmente che attraverso metodi di riattivazione e di riequilibrio attivi, poi attraverso una preparazione atletica, o meglio un allenamento atletico, proprio come accade per un allenamento tecnico tattico e di attitudine mentale. E per allenamento atletico intendo sia quello delle capacità condizionali che quello delle capacità coordinative, quindi forza, resistenza, flessibilità, coordinazione ed equilibrio". "Prima di una partita- dichiara inoltre- è invece necessario non arrivare all'ultimo minuto e fare almeno 15 minuti di riscaldamento fuori dal campo, che permetta di riattivare il corpo in maniera cosciente, per poi aumentare la temperatura, rendere i tessuti più forti e più flessibili e prepararsi anche mentalmente". Un allenamento dura circa 50 minuti e altrettanto importante è la preparazione a fine gara. "Ci sono esercizi anche quando la partita finisce, esercizi che possono essere di allungamento miofasciale: in questo caso vado a guidare l'atleta a mollare le catene muscolari, le fasce. Poi faccio fare esercizi che gli consenta di abbassare gradualmente la frequenza dei battiti cardiaci e la frequenza respiratoria. In questo modo il corpo viene aiutato a eliminare le tossine che si sono accumulate durante la partita". Tutto questo vale non solo per gli atleti professionisti ma abbraccia anche il mondo dei cosiddetti 'sportivi della domenica'. "Riguarda certamente tutti coloro che sentono il bisogno di risolvere un problema o richiedono di performare di più, perché il padel è uno sport praticato da persone che prima non facevano alcun tipo di movimento o che vi arrivavano da diverse discipline. Poi le persone ci hanno preso gusto e oggi tendono a giocare più volte durante la settimana o addirittura più volte nella stessa giornata. Ecco perché questi giocatori cominciano a sentire il bisogno di recuperare più velocemente, di prevenire gli infortuni e di migliorare la performance". Secondo Baldini, in gran parte dei 'padelisti della domenica' c'è una insufficiente consapevolezza del proprio corpo. "Questo comporta che non si ha la percezione di come ci si muova, non si ha le percezione che esistono dei punti di forza ma, allo stesso tempo, non ci si accorge che esistono anche dei punti di debolezza che invece possiamo migliorare. Io stesso parlo di riscoperta, di riattivazione del proprio potenziale neuromuscolare. Infatti tante persone si muovono solo quando c'è un dolore". "Forse- conclude il terapista del movimento- l'errore consiste proprio nel non muoversi prima di avvertire un dolore. Purtroppo è passato il concetto che 'salute è assenza di sintomi', mentre la salute è molto altro. Salute è vivere il proprio corpo nel pieno del proprio potenziale, con una gioia immensa. Significa divertirsi, come nel caso del padel, con forza e agilità".

Dal 10 al 12 marzo Roma sarà invasa da oltre 700 ‘camminatori’ per la manifestazione presentata allo Stadio di Domiziano

XVI International Nordic Walking Festival

Presentata oggi a Roma, nell’atmosfera magica dello Stadio di Domiziano, dove, a due passi da Piazza Navona, è ospitato anche il Museo dello Sport, la XVI edizione l’International Nordic Walking Festival. Il Nordic Walking, sport tanto diffuso e praticato nel Nord Europa, si è ormai consolidato anche in Italia tanto che da qualche anno è entrato ufficialmente a far parte delle discipline della Fidal e conta un sempre crescente numero di praticanti su tutto il territorio nazionale. Ogni anno la Scuola Italiana Nordic Walking organizza il Festival che nel 2023 avrà uno scenario straordinario: Roma con le sue vestigia storiche, architettoniche e culturali. Dal 10 al 12 marzo le strade e le piazze più belle di Roma saranno invase dal multicolore e multietnico popolo del Nordic Walking. Oltre 700 ‘camminatori’, provenienti da ogni parte d’Italia e dall’estero (Francia, Spagna, Brasile), saranno protagonisti di una tre giorni indimenticabile. Il Festival torna nella Capitale dopo tredici anni (l’unica edizione romana risale al 2010). Sport, wellness ed inclusione si fonderanno nel pieno rispetto della filosofia della disciplina col doppio intento di offrire ai partecipanti uno straordinario momento di aggregazione e di regalare ai romani uno spettacolo insolito e coinvolgente capace di fare proseliti per il futuro avvicinando al Nordic Walking anche i neofiti. La XVI edizione dell’International Nordic Walking Festival è organizzato da RomaCammina e godrà del patrocinio di Roma Capitale, della Regione Lazio e del Parco Regionale dell’Appia Antica, e coinvolgerà altre realtà che hanno fatto del benessere e dello

sport per tutti la propria filosofia, come Sportcity e Komen Italia. Numerose le autorità intervenute al vernissage di questa mattina tra le quali Alessandra Cazzola, direttrice tecnica di RomaCammina, organizzatrice della manifestazione romana, la Presidente di RomaCammina Donatella Masiero, il presidente della Scuola Italiana di Nordic Walking Claudio Slomp, il Presidente dell’Associazione Sportcity Fabio Pagliara, la ‘camminatrice ‘ Alessandra Diberto, la responsabile delle Relazioni Esterne della Komen Italia Laura Ausiello, il vicepresidente del CSI Roma Alessandro Pellas, la vice presidente dell’Associazione Italiana Sindrome Fibromialgica Giusy Fabio, il responsabile dello Stadio di Domiziano Matteo Tamburella. Un caloroso saluto agli organizzatori e ai partecipanti è arrivato dall’Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale Alessandro Onorato che ospiterà in Campidoglio una delegazione dei partecipanti, e dal presidente del Coni Lazio Riccardo Viola.

Le dichiarazioni

Alessandra Cazzola, Direttrice Tecnica di RomaCanmina, organizzatrice del Fesitival: “Abbiamo cercato in tre giorni di concentrare il bello di questa città, tutto ciò che Roma può raccontare di sé. Inizieranno venerdì con partenza dallo Stadio Nando Martellini con una camminata urbana nelle cartoline di Roma, partiremo alle 18 per una Roma by night, con i luoghi più celebri. Il sabato mattina continueremo con la Regina Viarum, la via Appia, partiremo dalla cartiera Latina nel Parco Regionale dell’Appia Antica, dove sarà allestito anche un villaggio con tanto di mercatino equo e solidale. La domenica chiuderemo con un giro lineare lungo le mura della Capitale che chiuderà il Giro d’Italia che partì da Roma il 18 marzo 2021 e dopo novanta tappe si conclude simbolicamente lungo le Mura Aureliane. Arriveranno settecento persone da tutta Italia e da tutta Europa, abbiamo dovuto chiudere le iscrizioni perché le richieste superavano la possibilità di fargli vivere un’esperienza indimenticabile in questo Festival”. Claudio Slomp, Presidente Scuola Italiana Nordic Walking: ”La nostra è una realtà fortemente presente sul territorio italiano, con oltre ottocento tecnici che mettono in movimento ogni giorno centinaia di migliaia di persone di ogni età, con una visione della pratica sportiva moderna e accattivante. Questo appuntamento dimostrerà quanta passione c’è ormai nel nostro paese per questa disciplina che continua a crescere anno dopo anno”.

Il programma

Davvero suggestivo il programma che RomaCammina ha organizzato per rendere la partecipazione dei ‘camminatori’, che arriveranno così numerosi a Roma, un’esperienza unica e indimenticabile.

VENERDI’ 10 MARZO

TRA LE VESTIGIA DI ROMA BY NIGHT

La componente benessere e fitness della camminata nordica alla scoperta delle meraviglie della città by night, per cogliere le diverse sfumature di colore dei luoghi che raccontano Roma come se fossero delle vere e proprie cartoline. La città, all’ora in cui rallenta i ritmi e si concede allo stupore ed alla curiosità del camminatore che trova allo stesso tempo una ricca palestra a cielo aperto, stavolta sotto le stelle. Appuntamento dalle 18.30 allo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla, partenza alle 20.00 per una camminata di 8,5 km tra Castel S. Angelo e la Basilica di S. Pietro, piazza Navona, piazza del Campidoglio, via dei Fori Imperiali e Colosseo.

SABATO 11 MARZO

CAMMINARE ATTRAVERSO LA STORIA SULL’APPIA ANTICA

12 km attraversando la storia lungo la Regina Viarum (l’Appia Antica). Da Orazio ad Antonio Cederna (appassionato difensore dell’Appia dalle speculazioni edilizie) ci si immergerà in alcuni dei punti più importanti e rappresentativi della storia urbana e sociale che ha vissuto questo parco e la “linea” che lo attraversa.

DOMENICA 12 MARZO

DA PIAZZA DEL POPOLO LUNGO LE MURA AURELIANE

Camminata da piazza del Popolo fino alla sede del Villaggio del Festival (l’ex Cartiera Latina) lungo le Mura Aureliane, la cinta muraria – lunga originariamente circa 19 km – costruita tra il 270 e il 275 d.C. dall’imperatore Aureliano per difendere Roma da eventuali attacchi dei barbari.

Il villaggio nel cuore dell’Appia Antica

Le belle atmosfere della XVI edizione dell’International Nordic Walking Festival saranno vissute in maniera coinvolgente dalla mattina di sabato 11 marzo nel Villaggio del Festival allestito nell’ ex Cartiera Latina, sede del Parco Regionale dell’Appia Antica via Appia Antica 42), per tutto il weekend vero e proprio quartier generale dei camminatori: qui sarà possibile visitare e fare acquisti tra gli stand della fiera del commercio equo e solidale, organizzato dalla Associazione Botteghe nel Mondo; ristorarsi nell’area food, gestito da Campagna Amica; e visitare gli spazi espositivi degli altri partner tecnici di RomaCammina.

Visite guidate per godersi Roma

Nel contesto dell’International Nordic Walking Festival sarà possibile godere le bellezze di Roma grazie a visite guidate in alcuni dei luoghi iconici della Città Eterna (facoltative e a pagamento).

1) Viaggio sul Tevere con battello a cura di L’altro Tevere

2) Visita guidata di Cinecittà Studios a cura di Cinecittà si Mostra

3) Visita guidata ai Musei Capitolini

4) Visita alle Catacombe di S. Callisto

Cos’è il Nordic Walking

Il Nordic Walking è una camminata naturale alla quale viene aggiunto l’utilizzo funzionale all’avanzamento di due bastoncini, che hanno la funzione di creare un vincolo sul terreno, permettendo alle braccia di realizzare una spinta, coinvolgendo i muscoli di tutto il corpo.

Il Nordic Walking può essere a ragione considerato una delle attività sportive più complete in assoluto, alla portata di tutti e per tutte le età. Adottando una tecnica corretta e praticandolo con costanza, si riesce ad avere un elevato coinvolgimento muscolare ed un efficace lavoro cardiocircolatorio.

Il Nordic Walking è un’attività sportiva sana e naturale che può essere praticata ovunque, durante tutto l’anno ed è adatto a tutti, dai bambini agli anziani.

Si può camminare da soli o in compagnia, in silenzio o chiacchierando, si può camminare per poco tempo o per giorni interi.

Giovedì 9 marzo una full immersion nei film sulla maschera horror più iconica del grande schermo

Maratona 'Scream': nei The Space Cinema speciale iniziativa per gli amanti del brivido

È prevista per giovedì 9 marzo la maratona dedicata alla saga horror Scream: dalle 20:05 nei The Space Cinema aderenti all'iniziativa sarà possibile assistere alla proiezione del film Scream (2022) in attesa di vedere alle 22:15 l'ultimo capitolo Scream VI. Per tutti gli spettatori che acquisteranno il proprio biglietto online The Space Cinema regalerà il poster esclusivo del film. Il film, interpretato tra gli altri da Jenna Ortega, è ambientato circa un anno dai fatti accaduti in Scream V: rivediamo gli ultimi sopravvissuti alla storia di Woodsboro che cercano di ritrovare la serenità a New York. Ma nella metropoli un nuovo e ancora più temibile Ghostface li sta aspettando. Riusciranno questa volta i protagonisti a salvarsi dalla sua furia omicida? È già possibile acquistare i biglietti per assistere alla maratona Scream: https://www.thespacecinema.it/film/maratona-scream; il biglietto consentirà a tutti gli spettatori di avere l'accesso a entrambi i film o decidere se vedere la proiezione di uno solo dei due lungometraggi.

Oggi in tv Giovedì 9 marzo

Rai 1

06:00 - Rai - News24

06:30 - Tg Uno Mattina

06:35 - Rassegna stampa

07:00 - Tg1

07:30 - Tg Uno Mattina

08:00 - Tg1

08:55 - Rai Parlamento Telegiornale

09:00 - Tg1 L.I.S.

09:05 - UnoMattina

09:50 - Storie italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:05 - Oggi e' un altro giorno

16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5

16:55 - Tg1

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredita'

20:00 - Tg1

20:30 - Cinque minuti

20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:30 - Che Dio ci aiuti 7

23:40 - Porta a Porta

01:25 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1

02:20 - Rai - News24

02:55 - Movie Mag

03:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Lagrandevallata

07:00-VivaAsiago10!

07:10-ArrivaVivaRai2!

07:15-VivaRai2!

08:00-...evivailVideoBox

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-RaiTgSportGiorno

11:10-Ifattivostri

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:25-Ciclismo,Tirreno-Adriatico-4atappa: Greccio-Tortoreto

16:15-Bella-Ma'

17:00-CandiceRenoir

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:35-RaiTgSportSera

19:00-HawaiiFive-0

19:40-Therookie

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-L'uomosultreno-Thecommuter

23:10-Staserac'e'CattelansuRai2

00:30-Ilunatici

02:00-L'uomoeilmare

02:30-Radio-Corsa

03:30-Casaltalia

05:00-Tg2EatParade

05:10-Piloti

Rai 3

06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro

16:05 - La prima donna che

16:10 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:15 - Caro marziano 2

20:40 - Il cavallo e la torre

20:50 - Un posto al sole

21:20 - Splendida cornice

23:15 - Mixer. Venti anni di televisione

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine

01:15 - Save the date

01:50 - Rai - News24

Rete 4

06:00 - BELLI DENTRO - TELEFONO SENZA FILI

06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:40 - CHIPS 1/A - PERCORSO CATASTROFICO

08:45 - MIAMI VICE I - UN GIOCO DA RAGAZZI

09:55 - HAZZARD - ENOS CORONA IL SUO SOGNO

10:55 - MONK VII - IL SIG. MONK VA ALLO STADIO

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2189 - PARTE 2

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO V - BISTURI ALLEGRI

14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM

15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO

16:38 - JIM L'IRRESISTIBILE DETECTIVE - 1 PARTE

17:16 - TGCOM

17:18 - METEO.IT

17:22 - JIM L'IRRESISTIBILE DETECTIVE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 ULTIM'ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 24 - PARTE 1 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - DRITTO E ROVESCIO

00:52 - ASSASSINIO SULL'EIGER - 1 PARTE

01:39 - TGCOM

01:41 - METEO.IT

01:45 - ASSASSINIO SULL'EIGER - 2 PARTE

03:06 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE

03:26 - COME RUBARE UN QUINTALE DI DIAMANTI IN RUSSIA

04:50 - CLASSE DI FERRO II - LICENZA ORDINARIA

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - TERRA AMARA II - 126 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - GRANDE FRATELLO VIP

16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA

21:20 - GRANDE FRATELLO VIP

01:50 - TG5 - NOTTE

02:24 - METEO.IT

02:25 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA

03:12 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO

03:15 - UOMINI E DONNE

04:34 - SOAP

Italia 1

06:45 - MAGICA, MAGICA EMI - LA BAMBOLA INNAMORATA

07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA SELLA DI PEGASO

07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - UN ORDINE INGIUSTO

08:15 - HEIDI - LA CAPRETTA

08:46 - CHICAGO FIRE - CARAMELLINA

09:35 - CHICAGO P.D. - CASI COLLEGATI

10:30 - LAW & ORDER: SPECIAL VICTIMS UNIT - IL SOGNATORE

11:25 - CHICAGO P.D. - NADIA

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:21 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - ELEMENTARY SCHOOL MUSICAL

14:35 - I SIMPSON - PRESTA LISA

15:05 - I SIMPSON - BASEBART

15:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - NON SI SBAGLIA PER SEMPRE

16:30 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - EPIDEMIA

17:25 - THE MENTALIST - SOLO UN CIELO STELLATO

18:22 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SERVIZIO IN CAMERA

20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL SEGNALE

21:20 - L'UOMO D'ACCIAIO - 1 PARTE

22:50 - TGCOM

22:53 - METEO.IT

22:56 - L'UOMO D'ACCIAIO - 2 PARTE

00:05 - SUPERHERO - IL PIU' DOTATO FRA I SUPEREROI - 1 PARTE

00:55 - TGCOM

00:58 - METEO.IT

01:01 - SUPERHERO - IL PIU' DOTATO FRA I SUPEREROI - 2 PARTE

01:50 - DUNCANVILLE - MADRE DI WOLF!

02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:22 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:37 - CELEBRATED - CHARLIZE THERON

03:00 - CELEBRATED - ANTONIO BANDERAS

03:23 - AEREI DA COMBATTIMENTO - WINGS OF WAR - ELICOTTERI

04:06 - FREQUENCY - SESTO SENSO

04:46 - FREQUENCY - LA TEORIA DELL'ALBERO

05:26 - FREQUENCY - IL CAMPEGGIO

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore responsabile
Francesco Rossi

Editore: Impegno Sociale soc. coop.

Sede Legale: Via della Giuliana, 27
00195 Roma

Sede operativa: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

A Roma dal 18 marzo 2023 al 27 maggio 2023. Direzione artistica di Stefano Saletti

Al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali la nona edizione del Festival Popolare italiano

Il 18 marzo 2023 torna il Festival Popolare italiano, la rassegna che da nove edizioni porta a Roma la ricchezza della musica popolare, folk, etnica e world. Quest'anno il progetto è pensato in condivisione con il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, museo facente parte della Direzione Musei Statali della città di Roma, a sottolinearne l'ampia visione che mira a una connessione culturale attiva con i cittadini e i turisti. Come sempre, la direzione artistica è del compositore e musicista Stefano Saletti, che anche quest'anno ha scelto artisti della scena italiana – e non solo – espressione della forza di una tradizione musicale che si rinnova continuamente e mantiene intatto il suo fascino. "Sono particolarmente soddisfatto di questa nona edizione del Festival - spiega Stefano Saletti - perché si svolge al Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, luogo ideale per far incontrare i suoni e le voci della cultura popolare con la grande tradizione musicale italiana in un connubio che supera steccati di genere e di stili. Il pubblico, oltre ad assistere ai concerti, potrà infatti visitare una ricca e affascinante collezione di strumenti musicali che attraversa duemila anni di storia. Per questo voglio ringraziare la dirigente della Direzione Musei statali della città di Roma Maria Stella Margozzi e la direttrice del Museo, l'architetta Sonia Martone, per la sensibilità e l'attenzione mostrata per questa iniziativa". Il Programma. Si parte sabato 18 marzo 2023 alle 17.30 con il concerto della cantautrice salentina Alessia Tondo, vincitrice del "Premio Loano Giovani" riservato al miglior disco di musicisti under 35 con il suo album "Sita". Il 29 aprile alle 17.30 di scena il gruppo dei Tenore San Gavino di Oniferi, ensemble impegnato da molti anni nella pratica e nella diffusione del canto a tenore per valorizzare il patrimonio musicale, letterario e linguistico della Sardegna. Il 13 maggio alle 20.30 il concerto di un'altra voce pugliese, Rachele Andrioli che con il suo album "Leuca" si sta affermando come una delle nuove realtà della scena popolare italiana; venerdì 26 maggio alle 17.30 il concerto del maestro dell'organetto, Claudio Prima, leader di Bandadriatica, il quale, insieme al quartetto d'archi Seme, presenta il suo progetto "Enjoy" che unisce tradizione e musica classica. Infine sabato 27 maggio alle 17.30 due grandi artisti siciliani, Enzo Rao e Mario Crispi, uniti nel progetto Shamal Re-Wind e Arenaria, attraversano con un grande ensemble culture e tradizioni millenarie che hanno visto la Sicilia terra di contaminazione e di intrecci affascinanti. Organizzato da Associazione Ikona e Ikona Concerti, il festival, realizzato grazie alla vittoria del bando del Nuovo Imaie e con il sostegno di Puglia Sounds, fa parte della Rete italiana World Music. Il biglietto, al costo "popolare" di 5 euro, darà diritto ad assistere al concerto e alla visita al Museo. Il Festival. Nato nel centro di accoglienza Baobab nel 2015, poi proseguito al Teatro Villa Pamphilj e al Teatro Verde, il festival da sempre testimonia la varietà di sonorità, di strumenti e di stili che caratterizzano la musica popolare, folk, etnica, world. E' la musica dell'incontro, che fa dialogare tradizioni regionali differenti, ritmi e dialetti anche distanti, ma capaci di aprirsi al mondo e di contaminarsi creando nuovi linguaggi espressivi che arrivano a interessare e coinvolgere un pubblico variegato e di ogni fascia d'età. Un insieme di musiche e di storie che rappresentano un patrimonio da tramandare e riscoprire, per non perdere la memoria musicale - vero elemento identificativo di una comunità e di una nazione - ma pronto a reinventarsi, anche grazie alle musiche che arrivano dai tanti migranti e artisti che vivono ormai stabilmente in Italia, di dialogare con le altre sponde del Mediterraneo e oltre.

Un festival che si propone da sempre come "spazio-contenitore" e laboratorio di idee che nel nome dell'incontro e dello scambio si conferma come una vera e propria officina creativa.
Nelle scorse edizioni il festival ha ospitato alcuni dei più importanti rappresentanti della scena popolare come: Lucilla Galeazzi, Riccardo Tesi, Banda Ikona, Luigi Cinque, Têtes de Bois, Canio Loguercio & Alessandro D'Alessandro, Agricantus, Fanfara Station, Lamorivostri, Cafè Loti, Rocco De Rosa, Novalia, Orchestra Bottoni, Enrico Fink & Arlo Bigazzi, TaMa Trio di Nando Citarella, Mauro Palmas e Pietro Cernuto, i Kabìla, Lavinia Mancusi & Semilla, Giuliana De Donno e Gabriella Aiello, Unavantaluna, Raffaella Misiti e le Romane, Elva Lutza, Radicanto, Eleonora Bordonaro, Luisa Cottifogli, Giuliano Gabriele, Giovanni Seneca & Anissa Gouizi, Bottega Folk: Vanessa Cremaschi, Susanna Buffa e Giovanna Famulari, Clara Graziano & Valentina Ferraiuolo, Ziad Trabelsi, Yasemin Sannino, Davide Ambrogio, Gabriele Coen, Giovanni Palombo, Mesudì.

L'artista irlandese omaggia il suo amore per la musica "skiffle" degli anni '50

Il nuovo album "Moving On Skiffle" segna Il ritorno di Van Morrison

In uscita in questi giorni il nuovo album di Van Morrison dal titolo "Moving On Skiffle" . L'amore del musicista e paroliere irlandese per la musica skiffle risale all'infanzia, quando ascoltò per la prima volta Lead Belly e Jelly Roll Morton nel negozio di dischi Atlantic Records di Belfast, per poi formare la sua prima band skiffle quando andava ancora a scuola. Diversi decenni dopo, con questo suo 44esimo album in carriera, egli rivisita le radici del genere e l'apice degli anni '50. Dopo aver pubblicato di recente il primo singolo "Streamline Train", Van Morrison ha bissato in questi giorni un'altra anteprima che anticipa l'album, composto da 23 tracce, con il brano dal titolo "Worried Man Blues". Come molte canzoni folk e skiffle di grande successo, "Worried Man Blues" è emersa in molte forme diverse nel corso degli anni. A volte il testo è stato modificato e l'arrangiamento è stato adattato, ma come dimostra la nuova versione di Van Morrison, la melodia insistente e l'aria quasi da inno della canzone non perdono mai la loro magia. Raccontando la storia di un uomo condannato a lavorare in una gang, "Worried Man Blues" raggiunse per la prima volta un pubblico più vasto grazie alla versione della Carter Family, e numerosi artisti come Woody Guthrie, Pete Seeger e Lonnie Donegan si sono aggiunti alla sua eredità storica. Anche Van Morrison ha una storia con questa canzone. In passato è stata inserita nell'album "The Skiffle Sessions - Live in Belfast 1998", un set che ha immortalato la sua performance con Lonnie Donegan e Chris Barber. Nel resto di "Moving On Skiffle", il musicista nativo di Dublino oggi 78enne ed ex voce dei Them , (loro hit più famosa "Gloria" del 1964) , interpreta in gran parte queste

canzoni senza tempo in modo diretto, a volte con i suoi caratteristici giri di parole, altre con i suoi arrangiamenti. Il sempre ribelle Morrison ha

cambiato il titolo di "Mama Don't Allow", registrato sia dalla Memphis Jug Band che dal blues man di Chicago Tampa Red alla fine degli anni Venti, in "Gov Don't Allow", un cenno alla sua lotta contro l'aumento delle interferenze governative nella nostra vita quotidiana. E lo standard gospel "This Little Light of Mine", un inno chiave del movimento per i diritti civili nell'America degli anni '60, viene trasformato nell'allegro e vivace "This Loving Light of Mine". La traccia d'apertura "Freight Train" è un punto di forza immediato, una canzone originariamente scritta da Elizabeth Cotten e poi registrata sia da Peggy Seeger che da Chas McDevitt. Il disco si chiude con "Green Rocky Road", un gioiello di folk struggente e un'ode alla vita del trovatore resa famosa da Fred Neil e Dave Van Ronk e ripresa nel film "Inside Llewyn Davis". Già disponibile in pre-order, "Moving On Skiffle" viene offerto nel il sito ufficiale di Van Morrison in pacchetti che includono i formati doppio vinile rosso e 2CD, oltre a una stampa autografata e una t-shirt con un design esclusivo. All'inizio di questo mese, Van Morrison, tra i tanti premi e le onorificenze avute nell'arco di una carriera iniziata nel 1967 anche quello di Ufficiale dell'Ordine dell'Impero Britannico, ha tenuto due concerti londinesi che hanno registrato il tutto esaurito all'Electric Ballroom e che hanno ricevuto un'entusiasmante recensione a 5 stelle dal "Times". Seguiranno a breve in questo mese, una serie di concerti intimi per il lancio dell'album al The Stables di Milton Keynes (13, 14 e 15 marzo) e alla Whitla Hall di Belfast (6 e 7 aprile). Tutti e sei i concerti già sold-out da tempo.

D.A.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi